



# ISTITUTO SUPERIORE di FELTRE

*Istituto Tecnico Tecnologico "L. Negrelli", Istituto Tecnico Economico "A. Colotti"  
Istituto Professionale Industria e Artigianato "C. Rizzarda", Corsi serali ITG "Forcellini"*  
**www.istitutosuperiorefeltre.edu.it**



---

*Sede legale e amministrativa via C. Colombo 11, 32032 Feltre (BL), tel. 0439/301540 fax 0439/303196  
cod. meccanografico: BLIS008006 PEO blis008006@istruzione.it PEC: blis008006@pec.istruzione.it  
C.F. e P.I.: 82001270253; cod. univoco fatturazione elettronica.: UF4RBG*

---

## **Esame conclusivo del II ciclo di Istruzione a.s. 2024/25**

**Istituto Professionale Industria e Artigianato "C. Rizzarda"**

## **Documento del Consiglio di Classe**

**Classe 5<sup>^</sup> sez. SSAS**

**Indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale"**

**IP 19 - ATECO Q-88**

<b>Sommario</b>		
<b>Parte Prima: informazioni di carattere generale</b>		
1.1.	Presentazione dell'Istituto	Pag. 3
1.2	Il contesto di riferimento	Pag. 4
1.3	Quadro orario settimanale	Pag. 5
1.4	Composizione del Consiglio di classe	Pag. 5
<b>Parte seconda: la classe ed il suo percorso formativo</b>		
2.1	Profilo della classe	Pag. 6
2.2	Percorso formativo e metodologie didattiche attivate per il perseguimento del PECUP; eventuali unità di apprendimento interdisciplinari realizzate	Pag. 6
2.3	Progetti e attività di arricchimento e di miglioramento dell'offerta formativa	Pag. 8
2.4	Obiettivi specifici di apprendimento, attività svolte risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica	Pag. 9
2.5	Modalità di insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera con metodologia CLIL	Pag. 10
2.6	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	Pag. 10
2.7	Criteri di valutazione generali applicati deliberati dal Collegio docenti (griglia di valutazione apprendimenti e del comportamento)	Pag. 12
<b>Parte terza: relazioni per disciplina</b>		
	Italiano	Pag. 13
	Storia	Pag. 15
	Lingua Inglese	Pag. 18
	Inglese tecnico	Pag. 19
	Seconda lingua comunitaria - Lingua Francese	Pag. 21
	Matematica	Pag. 24
	Diritto e Legislazione socio-sanitaria	Pag. 27
	Psicologia generale e applicata	Pag. 31
	Igiene e Cultura medico-sanitaria	Pag. 37
	Metodologie operative	Pag. 40
	Scienze Motorie e Sportive	Pag. 42
	Insegnamento della Religione Cattolica/Attività alternative	Pag. 43

## **Parte Prima: informazioni di carattere generale**

### **1.1 Presentazione dell'Istituto**

L'Istituto Superiore di Feltre è nato dalla fusione dell'Istituto "Negrelli-Forcellini" con il Polo di Feltre (IPSIA "Rizzarda" e ITC "Colotti") come da delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2286 del 30.12.2016 relativa al Piano di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2017/2018.

L'Istituto di Istruzione Superiore "L. Negrelli – E. Forcellini" di Feltre è stato creato con Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 4119 del 30.12.2008, in ordine al piano di dimensionamento della rete scolastica regionale mediante associazione dell'Istituto Tecnico per Geometri "E. Forcellini" con l'Istituto Tecnico Industriale "L. Negrelli".

L'istituzione scolastica "Polo di Feltre" nasce nell'anno scolastico 1995/96 dalla fusione dell'Istituto Tecnico Commerciale "A. Colotti" e dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "C. Rizzarda".

L'identità dell'Istituto si concretizza per una solida base culturale di carattere scientifico, economico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Essa è costruita mediante lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. L'obiettivo è di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro sia per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

#### **1.1.1 Breve storia dell'Istituto Tecnico Industriale "L. Negrelli"**

L'Istituto Tecnico Industriale "L. Negrelli" è nato nel 1963 con l'istituzione di una classe prima come sezione staccata dell'ITIS "G. Segato" di Belluno. Con i primi diplomati nel 1970, l'Istituto diventa indipendente. Nel 1982 si trasferisce nella nuova ed ampia sede di Via Colombo, con annessa officina meccanica, che offre gli spazi necessari ad una rapida espansione.

Nel 1984 viene adottato un nuovo indirizzo sperimentale: il progetto "Ergon" per le industrie meccaniche. Nel 1986, sulla spinta del mondo esterno, prende avvio una nuova specializzazione in Informatica Industriale con l'adeguamento delle strutture di supporto. Nel 1996 viene attivato l'indirizzo Tecnologico-Telecomunicazioni. L'anno successivo vede l'avvio del Liceo Tecnico.

Nel 2007 si attiva l'indirizzo Termotecnico "Ergon" e si dà corso alle applicazioni biomediche nel Liceo Tecnico-Informatico.

Nel 2009 l'ITG "Forcellini" viene associato dando origine ad un nuovo Istituto Superiore.

#### **1.1.2 Breve storia dell'Istituto Tecnico Commerciale "A. Colotti"**

La nascita dell'I.T.C. "Colotti" risale al 24 ottobre 1907 quando, con Regio Decreto, viene istituito a Feltre, dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio col concorso del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio, una Regia Pubblica Scuola Commerciale.

Successivamente con Regio Decreto del 27 febbraio 1939 XVII, n.1369, viene trasformato in Regio Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo Mercantile e ottiene il riconoscimento giuridico (Gazzetta Ufficiale del 25 settembre 1939, n.224).

Nel 1996, accogliendo le nuove richieste del mondo del lavoro, viene introdotto l'indirizzo Igea per potenziare l'apprendimento delle materie economico-giuridico e lo studio delle lingue straniere.

Attualmente, in seguito alla riforma "Gelmini" è nato l'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" che, oltre ad approfondire ulteriormente le competenze nell'ambito professionale specifico e linguistico, integra la preparazione con le conoscenze informatiche necessarie per operare nel sistema informativo dell'azienda, in continua evoluzione.

#### **1.1.3 Breve storia dell'I.P.I.A. "C. Rizzarda"**

L'Istituto Professionale "C. Rizzarda", istituito nel 1951, è il frutto dell'evoluzione della Regia Scuola di tirocinio professionale "C. Rizzarda", che, a sua volta, raccolse l'eredità della Scuola di Disegno fondata nel lontano 1811 presso il Seminario di Feltre.

Frequentata da allievi illustri, come l'ingegner Luigi Negrelli, l'architetto Giuseppe Segusini e l'artista del ferro battuto Carlo Rizzarda, a cui venne intitolata nel 1931, fu per decenni l'unica scuola di preparazione e avviamento al mondo del lavoro del territorio feltrino.

Da sempre conosciuta per la preparazione professionale dei propri studenti, negli anni più recenti la scuola ha qualificato una rete di artigiani che hanno saputo sviluppare una cultura imprenditoriale innovativa.

In una società in continua evoluzione e per stare al passo con i cambiamenti che avvengono nel mondo del lavoro, l'Istituto ha saputo cambiare e migliorare l'offerta formativa, adeguandola alle richieste di specifiche competenze e delle nuove tecnologie adottate nelle piccole e medie aziende, che sono ancor oggi il tessuto trainante dell'economia bellunese.

Dall'a.s. 2006/07 è attivo il corso "Servizi Sociosanitari" - denominato "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" dall'a.s. 2018/19 - per dare risposta alle richieste di personale qualificato nel settore dell'assistenza alla persona.

#### **1.1.4 Breve storia dell' Istituto Tecnico per Geometri "E. Forcellini"**

L'Istituto Tecnico per Geometri è istituito a Feltre nel primo dopoguerra, come sezione staccata dell'Istituto "Riccati" di Treviso.

Dall'anno scolastico 1955/56 diventa una sezione dell'Istituto Tecnico Commerciale "Colotti" di Feltre. Autonomo dall'anno 1986, viene intitolato a "Egidio Forcellini" latinista e lessicografo di Alano di Piave. Dal 2009 e fino al 2017 fa parte dell'Istituto di Istruzione Superiore "Negrelli-Forcellini" e dal 2017\_2018 è sezione del nuovo Istituto Superiore di Feltre.

La presenza di un corso di studi a Feltre destinato a formare i futuri geometri, in seguito alla riforma "Gelmini" denominato "Costruzioni Ambiente e Territorio", è da oltre sessant'anni punto di riferimento per l'offerta formativa del territorio. Dal 2004 l'Istituto offre anche un corso serale.

#### **1.1.4 Corso serale CAT (ex geometri) e Meccanica e mecatronica**

L'Istituto ha avviato, da vari anni ormai, un corso serale con indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (ex corso geometri del progetto "Sirio"); dopo la recente riforma dei CPIA e dell'Istruzione degli adulti in generale, attualmente offre corsi di secondo livello, con il 2° (classi 3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup>) e 3° (classe 5<sup>^</sup>) periodo didattico (offrendo delle lezioni settimanali in collaborazione con il CPIA di Feltre per il 1° periodo didattico). Dall'anno scolastico 2018-19 è presente anche il Corso Serale con indirizzo "Meccanica e Meccatronica". L'orario delle lezioni per ogni classe è di 23 ore settimanali distribuite in 5 sere di lezione dal lunedì al venerdì (Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì dalle ore 18.30 alle 22.00/22.50 con un piano orario di 23 ore settimanali).

Il corso serale è pensato e strutturato espressamente per valorizzare l'esperienza e il vissuto degli studenti adulti attraverso un percorso flessibile.

E' infatti possibile adattare un piano di studio personalizzato con il riconoscimento di percorsi scolastici già superati presso altre scuole (crediti formali), ma anche corsi di aggiornamento, corsi di perfezionamento, corsi regionali ecc. (crediti non formali) e di esperienze maturate in ambito lavorativo o altre esperienze pertinenti all'ambito di studio (crediti informali).

#### **1.2 Il contesto di riferimento**

La provincia di Belluno è costituita da un sistema di comprensori dinamici, articolati e complessi, che vedono la presenza consistente della piccola e media impresa e grosse concentrazioni di tipo industriale, nonché la continuazione di attività agricole montane, lo sviluppo dell'attività turistica e l'ampliamento dei settori del commercio e dei servizi.

Sostanzialmente stabile dinanzi al rischio dell'omologazione culturale, grazie a un tessuto familiare relativamente solido e ad un insieme di valori radicati nella tradizione e largamente condivisi, ha sviluppato una cultura che sa accogliere e assimilare il nuovo, anche per la presenza di un ceto medio imprenditoriale di derivazione artigiana e operaia e di uno più giovane con esperienze di formazione all'estero.

Le attese delle famiglie che scelgono la nostra scuola per i loro figli riguardano una buona istruzione di base unita ad una formazione tecnico-professionale approfondita che consenta l'inserimento qualificato nel settore del terziario e in quello dell'industria e dell'artigianato.

Per garantire un'offerta formativa qualificata ed adeguata ai bisogni e per realizzare positive collaborazioni tra i diversi segmenti del sistema formativo, l'Istituto Superiore di Feltre valorizza risorse e competenze presenti nel territorio e in istituzioni esterne, scolastiche e non, in un rapporto proficuo di reciproco scambio.

### 1.3 Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	n. ore 2° Biennio		5° anno
	3^	4^	5^
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Inglese tecnico	1	1	1
Seconda lingua comunitaria - Lingua Francese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Diritto e Legislazione socio-sanitaria	4	4	4
Psicologia generale e applicata	4	5	5
Igiene e Cultura medico-sanitaria	4	4	4
Metodologie operative	3	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione/Attività alternative	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### 1.4 Composizione del Consiglio di classe

Disciplina	Docente
Lingua e Letteratura Italiana Storia	Prof. Paolo Donazzolo
Lingua Inglese Inglese tecnico	Prof.ssa Maria Grazia Scutteri
Seconda lingua comunitaria - Lingua Francese	Prof.ssa Anna Rita De Nale
Matematica	Prof. Sebastiano Tomarchio
Diritto e Legislazione socio-sanitaria	Prof.ssa Chiara Saronide
Psicologia generale e applicata	Prof.ssa Antonella Massenz
Igiene e Cultura medico-sanitaria	Prof.ssa Ornella Anzelmo
Metodologie operative	Prof.ssa Sara Buffolato
Scienze Motorie e Sportive	Prof. Agostino Giacomini
Religione/Attività alternative	Prof. Sandro Gabrieli
Sostegno	Prof.ssa Ilaria Campea

## Parte seconda: la classe ed il suo percorso formativo

### 2.1 Relazione sulla classe

La classe 5 SSAS si compone di dieci alunni, sette femmine e tre maschi. Nel primo Biennio, l'Indirizzo SSAS risultava articolato in un unico gruppo insieme a quello IAMI. Durante l'intero percorso di studi, comunque, la classe, pur con le debite eccezioni, ha sempre mantenuto un profilo adeguato, tanto in relazione all'ambito educativo-comportamentale, quanto a quello prettamente didattico, mostrandosi tutto sommato onesta e corretta, quantomeno nella maggioranza dei suoi componenti, anche se talora incline a lasciarsi andare alla propria vivacità. Tutto questo non ha però impedito l'accettazione della necessità di ridefinire il proprio approccio allo studio, anche in vista dell'importante appuntamento costituito dagli Esami di Stato. Nel corso dell'intero quinquennio, le attività didattiche si sono dunque riferite, oltre che alle conoscenze e alle competenze specifiche di ogni disciplina, anche alla risoluzione delle ormai tipiche incertezze motivazionali e delle difficoltà di metacognizione, così da agevolare la presa di coscienza dello stratificarsi di tutta una serie di lacune pregresse. Il recupero delle competenze di base, con particolare riferimento all'aspetto metodologico-procedurale, ha però appesantito non poco l'attività didattica. La classe ha comunque saputo rispondere in maniera positiva agli stimoli proposti, mostrando un certo interesse, misto a curiosità, e un embrionale spirito critico, capace di dar vita a contributi personali di tutto rispetto. Le difficoltà derivanti dall'aumentato carico di lavoro e dalle accresciute richieste cognitive da parte dei docenti sono state compensate da uno sforzo ulteriore, profuso dagli alunni nel corso dell'anno conclusivo del ciclo di studi, riuscendo in qualche modo a lasciarsi alle spalle i risultati non del tutto soddisfacenti dei primi anni scolastici, legati a una fisiologica debolezza, a vistose carenze e lacune di base o a un impegno esiguo e tutt'altro che adeguato alla situazione. Le aspettative sulla classe non sono così cadute nel vuoto, in considerazione delle buone qualità espresse da un gruppo consistente di alunni, ma anche di un meritorio cambiamento nell'approccio allo studio, che ha consentito alla maggior parte dei discenti di superare le difficoltà iniziali, solo all'apparenza insormontabili, creando così le condizioni necessarie a una sana e mai esasperata competizione.

### 2.2 Percorso formativo: obiettivi perseguiti e metodologie didattiche attivate per il perseguimento del PECUP; eventuali unità di apprendimento pluridisciplinari/interdisciplinari realizzate

#### Obiettivi generali educativi e formativi

Il Consiglio di Classe ha impostato un percorso formativo mirante ad ottenere una crescita degli studenti sia dal punto di vista educativo che professionale, alla luce sia dei risultati di apprendimento indicati nell'Allegato 1 del D.M. 92/2018 comuni a tutti gli indirizzi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale, sia delle competenze associate al profilo in uscita per l'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" (PECUP - Allegato 2-I del D.M. 92/2018), oggetto di attività didattica per gli insegnamenti di indirizzo e di seguito riportate:

#### ● Competenza n. 1

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

#### ● Competenza n. 2

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

#### ● Competenza n. 3

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

#### ● Competenza n. 4

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

#### ● Competenza n. 5

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

- **Competenza n. 6**

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

- **Competenza n. 7**

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- **Competenza n. 8**

Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

- **Competenza n. 9**

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

- **Competenza n. 10**

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Come da Decreto Ministeriale n.164 del 15 Giugno 2022 allegato "Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato" per l'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale", i nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze sono i seguenti:

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Il percorso formativo realizzato dalla classe è stato caratterizzato, in coerenza con il Codice Ateco di riferimento per l'Istituto (Q88), dalle seguenti Aree di lavoro comuni a tutti gli Insegnamenti di Indirizzo:

- Disabilità e inclusione,
- Minori
- Disagio mentale
- Anziani
- Comunicazione

### 2.3 Progetti e attività di arricchimento e miglioramento dell'offerta formativa

4 ore	Attività sulla sicurezza con il Prof. LUCIANO BORTOLAMIOL	Corso di Primo Soccorso.
5 ore	Attività sulla sicurezza GUIDA SICURA.	Approfondire le problematiche legate alla sicurezza sulla strada.
2 ore	Incontro con l'ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO.	Conoscere le modalità della donazione di midollo osseo.
2 ore	Sfide e strategie: navigare nel mercato del lavoro.	Conoscere i cambiamenti del mercato del lavoro in Veneto.
9 ore	JOB ORIENTA.	Orientamento post-diploma.
2 ore	Forum con l'ASSOCIAZIONE MANO AMICA presso l'Auditorium dell'Istituto Canossiano di Feltre.	Conoscere le modalità di cura palliativa pediatrica.
1 ora	Incontro con la FIDAS - GIOVANI DONATORI di Feltre.	Conoscere le modalità della donazione del sangue.
1 ora	Videoconferenza con VENETO LAVORO.	Modalità di ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.
1,5 ore	Facoltà universitarie.	Le opportunità offerte dalle università.
2 ore	Videoconferenza con l'UNIVERSITÀ IULM sull'offerta formativa.	Conoscenza dell'università e Incontro su "Neuromarketing".
1 ora	CENTRO PER L'IMPIEGO e CLICLAVOROVENETO: servizi, strumenti e opportunità.	Funzionamento dei Centri per l'Impiego.
3 ore	Visione del film "Si può fare" di Giulio Manfredonia [2008].	Conoscere la realtà della "COOPERATIVA 180", nata negli anni Ottanta per dare lavoro ai pazienti dimessi dai manicomi in seguito alla Legge Basaglia
3 ore	Visione del film "Non dirmi che hai paura" di Yasemin Samdereli [2024].	Conoscere le insormontabili difficoltà della pratica sportiva a livello olimpico in un Paese del Sud del Mondo.
1 ora	Incontro con l'agenzia RANDSTAD.	Redazione di un curriculum vitae e gestione di un colloquio di lavoro.
2 ore	Incontro con ADELMO CERVI.	Approfondire la conoscenza degli anni a ridosso della conclusione della Seconda Guerra Mondiale, ai tempi della Resistenza e della Liberazione.
2 ore	Incontro con MAURO NACINOVI, figlio di esuli giuliani e nipote di un internato a Bergen-Belsen.	Conoscere la vita quotidiana degli anni a ridosso della guerra, delle foibe e dei lager.
1 ora	Incontro con il Prof. NICOLA PRADEL.	Approfondire il rapporto tra barriere architettoniche e rispetto ambientale.
1 ora	Incontro con il Prof. NICOLA PRADEL.	Approfondire l'approccio alla disabilità: compassionevole o motivazionale?
2 ore	Incontro con DOTTOR CLOWN ITALIA - Il sorriso che guarisce.	Approfondire gli aspetti relativi al "prendersi cura" delle persone fragili e conoscere l'organizzazione delle associazioni del Terzo settore.
10 ore	Viaggio d'istruzione a Praga e Vienna.	Conoscere i principali monumenti e la storia delle città di Praga e Vienna (visita al monumento a Jan Palach, visita al Ghetto ebraico di Praga, visita al KL Mauthausen).
2 ore	Incontro con la POLIZIA DI STATO.	Approfondire il tema della violenza di genere.
1 ora	Presentazione del Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria dell'Università di Padova.	Conoscere l'articolazione complessiva del corso di laurea.
1 ora	Presentazione dei Corsi di Laurea in Infermieristica e in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.	Conoscere l'articolazione complessiva dei due corsi di laurea.

1 ora	Incontro con il fisioterapista Dott. LUCA COLDEBELLA.	Orientamento universitario e collegamenti con le discipline di indirizzo.
3 ore	Visita all'ex Manicomio di Feltre, accompagnati da un ex infermiere della struttura.	Approfondire la conoscenza della realtà dell'epoca manicomiale in Italia, antecedente alla Legge Basaglia.

#### 2.4 Obiettivi specifici di apprendimento, attività svolte risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di Educazione civica, alla data del 10 maggio 2025, sono state realizzate 35 ore - come di seguito riportato - per un totale di 4 valutazioni (2 orali e 2 scritte) con risultati di apprendimento positivi per tutti gli alunni.

Disciplina	Argomento	Ore
Lingua Inglese	Soft skills; Bachelor's degree, Master's degree, Phd.	2
Diritto, economia e tecnica amministrativa	Realizzazione ed esposizione da parte degli alunni delle presentazioni sul Principio di non discriminazione.	6
Psicologia	Forum del 9/11/24 "Cure palliative pediatriche" presso l'Auditorium dell'Istituto Canossiano di Feltre.	2
Trasversale rispetto alle discipline di indirizzo	Incontro con la Fidas - Giovani Donatori Feltre - sulla donazione del sangue.	1
Lingua Francese	"Conduite sur la route et taux d'alcoolémie": les sanctions en Italie et en France.	1
Diritto, economia e tecnica amministrativa	Ascolto dei monologhi tratti dal libro "Ferite a morte" per la giornata contro la violenza sulle donne, seguito dal confronto con gli alunni sull'uguaglianza di genere.	2
Lingua e letteratura italiana	Esercitazione scritta: "Il lungo cammino della Democrazia".	2
Diritto, economia e tecnica amministrativa	Visione del film "Si può fare" sulla "Cooperativa 180", formata da persone che dopo la riforma Basaglia hanno lasciato il manicomio.	3
Diritto, economia e tecnica amministrativa	Analisi dell'evoluzione della normativa contro la violenza di genere, fino al nuovo Codice Rosso, con approfondimento del reato di stalking.	6
Trasversale - intervento di Pradel Nicola, docente esterno al Consiglio di classe	Barriere architettoniche e rispetto ambientale: un insolito approccio.	1
Trasversale - intervento di Natale Marina, docente esterno al Consiglio di classe	Discussione/dibattito sulla soluzione di un caso in ambito lavorativo (diritto di precedenza).	1
Lingua Francese	"Le harcèlement scolaire et la loi": presentazione con supporto multimediale di un fatto di cronaca in Francia.	7
Trasversale	Presentazione del corso di laurea in Assistenza Sanitaria dell'Università di Padova da parte di tre professionisti del settore.	1
Trasversale - intervento di Pradel Nicola, docente esterno al Consiglio di classe	Approccio alla disabilità: compassionevole o motivazionale?	1
Lingua Inglese	Different but equal.	1
Diritto, economia e tecnica amministrativa, Psicologia	Incontro con la Polizia di Stato sul tema della violenza di genere.	2
<b>Ore totali al 10/05/25</b>		<b>35</b>

Gli argomenti sopra riportati, come stabilito dal Consiglio di Classe del 2 ottobre 2024, sono stati sviluppati all'interno delle due seguenti UDA:

1. Nel I periodo è stato realizzato il "**Percorso verso il Principio di Non Discriminazione**", i cui obiettivi in termini di conoscenze, competenze, abilità sono:
  - comprendere il significato storico e morale del Principio di Non Discriminazione, contenuto nella nostra Costituzione e nella Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo;

- contestualizzare il Principio di Non Discriminazione alla luce di eventi storici, di fatti di cronaca e del proprio vissuto;
  - agire comportamenti consapevoli e moralmente corretti verso le altre persone.
2. Nel II periodo è stato realizzato il **"Percorso verso la Legalità"**, i cui obiettivi in termini di conoscenze competenze, abilità sono:
- comprendere il significato di legalità, alla luce di quanto stabilito dal nostro ordinamento giuridico;
  - ragionare sui concetti di responsabilità penale e di imputabilità;
  - individuare le principali forme di reato che interessano i giovani;
  - agire azioni rispettose delle regole, partecipare alla vita sociale e civile, essere responsabili nei confronti della comunità;
  - elaborare un proprio pensiero e saperlo relazionare ai compagni.

### 2.5 Modalità di insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera con metodologia CLIL

Non è stata prevista alcuna attività.

**2.6 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)** (indicare sinteticamente le attività svolte; il dettaglio delle ore di PCTO per ciascuno studente è rilevabile nel curriculum dello studente).

Attività	Classe terza a.s 22/23	Classe quarta a.s. 23/24	Classe quinta a.s. 24/25
Attività preparatorie in aula	Introduzione al PCTO area minori, norme di comportamento, modalità relazionali, modalità per stesura Relazione finale Soft skills per valutazione	Introduzione al PCTO area disabilità e anziani, norme di comportamento, modalità relazionali, modalità per stesura Relazione finale Soft skills per valutazione	//
Corsi sulla sicurezza	4 ore formazione generale 8 ore formazione sicurezza specifica - rischio medio	//	Primo soccorso Prof. Bortolamiol 4 ore (aula)
Attività di PCTO presso strutture ospitanti (almeno 210 ore)	Strutture <b>AREA MINORI:</b> Asilo nido, scuola dell'infanzia, nido integrato, micronido  N° 3 settimane	Strutture <b>AREA DISABILITA' e ANZIANI:</b> Centri servizi anziani, SAPA, Comunità alloggio, Centri diurni  N° 3 settimane	//

Attività	Classe terza a.s 22/23	Classe quarta a.s. 23/24	Classe quinta a.s. 24/25
<p>Partecipazione a seminari, webinar e altre attività organizzate dall'Istituto</p>			<p>Presentazione Corso Assistenza sanitaria Univ. Padova (28/02/2025)</p> <p>Approccio alla disabilità: compassionevole o motivazionale? prof.Pradel (12/03/2025)</p> <p>Rielaborazione PCTO- prof.ssa Massenz 17/03/2025</p> <p>Incontro Dott.Clown (21/03/2025)</p> <p>Protocollo di Buckman per la Comunicazione (24/03/2025) -prof.ssa Massenz</p> <p>Presentazione Corso Universitario Tecniche prevenzione luoghi di lavoro (25/03/2025)</p> <p>Comunicazione nella terminalità-prof.ssa Massenz (27/03/2025)</p> <p>Presentazione Corso di Laurea Infermieristica-ex alunna (12/04/2025)</p> <p>Simulazione processo minorile (aprile, vari incontri)</p> <p>Incontro tecnico della Riabilitazione psichiatrica (10/05/2025)</p>

## 2.7 Criteri generali di valutazione deliberati dal Collegio docenti (griglia di valutazione degli apprendimenti)

GIUDIZIO	VOTO	DESCRITTORI
Gravemente Insufficiente	1 - 2	Conoscenza nulla o rifiuta la prova
	3 - 4	Conosce in modo frammentario e non ha compreso gli argomenti fondamentali e commette errori anche in compiti semplici
Insufficiente	5	Conosce in modo incompleto gli argomenti fondamentali. Pur avendo conseguito parziali abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo e commette errori.
Sufficiente	6	Conosce ed ha compreso gli argomenti fondamentali esponendoli con sufficiente chiarezza
Discreto	7	Conosce e comprende gli argomenti affrontati, esponendoli con chiarezza e linguaggio appropriato. Applica, senza commettere errori significativi, i metodi e le procedure proposte.
Buono	8	Conosce e padroneggia gli argomenti proposti; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze.
Ottimo	9 - 10	Preparazione particolarmente organica, critica, sostenuta da fluidità espressiva, prodotta da sicurezza ed autonomia operativa.

### Simulazione delle Prove dell'Esame di Stato 2025.

#### PRIMA PROVA

È stata effettuata una Prova di simulazione, della durata di cinque ore, il giorno 6 maggio 2025.

#### SECONDA PROVA

Sono state effettuate due Prove di simulazione, entrambe della durata di cinque ore: il giorno 4 febbraio 2025 (Tipologia B) e il giorno 19 marzo 2025 (Tipologia C).

#### COLLOQUIO

Verrà effettuata una simulazione del Colloquio d'Esame verso la fine del mese di maggio.

## Parte terza: relazioni per disciplina

**Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA  
STORIA**

**Docente: Paolo Donazzolo**

### **1 - Relazione sulla Classe**

Nel corso dell'intero anno scolastico, a parte alcune flessioni fisiologiche, la 5 SSAS ha mostrato un atteggiamento positivo, anche in relazione alle difficoltà incontrate nell'approfondirsi del percorso di studi del Triennio, evidenziando in generale buone capacità. Le attività proposte sono state accolte dagli alunni con un certo interesse, anche se più come attenzione in aula che come effettivo studio domestico, che in alcuni casi è purtroppo rimasto occasionale. Nella fascia del livello medio-alto, vanno comunque evidenziati i buoni risultati conseguiti da un gruppo di alunni. Per converso, gli altri componenti della classe, caratterizzati dal possesso di conoscenze e competenze qualitativamente e quantitativamente meno elevate, anche in termini di risultati, si sono spesso mostrati sordi ai consigli e ai richiami impartiti dall'insegnante in relazione alla necessità di un complessivo miglioramento, in particolare nell'approccio allo studio. Va comunque ribadito che gli alunni appartenenti alla fascia di livello meno soddisfacente hanno saputo a un certo punto superare i propri limiti, per quanto non in maniera definitiva. Lo scrivente ha ritenuto fondamentale ricomporre in un quadro organico le qualità educative e didattiche degli elementi caratterialmente più fragili, contestualizzandole ed evitando così pericolose spaccature nell'impianto strutturale della 5 SSAS. In tal senso, è stato adottato un approccio metodologico, fatto di schede e schemi, sintesi e selezione di informazioni. Sul versante educativo, la classe si è sempre mostrata rispettosa e corretta, come pure disponibile al dialogo in termini di interesse e partecipazione.

### **2 - Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze**

#### **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

##### Conoscenze

- Conoscere le radici storiche e le tappe dell'evoluzione della lingua e della letteratura italiana dall'Unità nazionale al giorno d'oggi.
- Conoscere le linee di sviluppo della cultura e del sistema letterario italiano dall'Unità nazionale al giorno d'oggi, inseriti nel più complesso contesto europeo e mondiale.
- Conoscere la fitta rete di relazioni tra le letterature e le altre espressioni socio-culturali, artistiche e tecnico-scientifiche.
- Conoscere le caratteristiche peculiari delle diverse tipologie di produzione scritta [argomentazione, riflessione, analisi].

##### Competenze

- Saper leggere, comprendere e interpretare testi letterari in prosa e in versi.
- Saper dialogare con autori e testi di epoche diverse, confrontandone le posizioni rispetto a un medesimo nucleo tematico e dimostrando di essere consapevoli della storicità della produzione letteraria.
- Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre forme di espressione socio-culturale, artistica e tecnico-scientifica.
- Saper produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

##### Abilità

- Descrivere le strutture e i fenomeni linguistici, mettendoli in rapporto con i processi storico-culturali del loro tempo.
- Collocare i singoli testi nella tradizione letteraria, evidenziando le reciproche relazioni tra le opere e il contesto storico, socio-politico ed economico.
- Cogliere i nessi esistenti tra le scelte linguistiche degli autori e i principali scopi comunicativi ed espressivi dei testi.
- Mettere in atto un'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo, cogliendo le relazioni e le influenze tra la "forma" e il "contenuto" dei testi.
- Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario a cui appartiene, evidenziando analogie e differenze con altri testi.

## STORIA

### Conoscenze

- Conoscere i principali processi di trasformazione socio-politica, economica e culturale avvenuti tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Terzo Millennio in Italia, in Europa e nel mondo.
- Conoscere gli aspetti caratterizzanti la storia del Novecento e del mondo attuale, mettendo a confronto i vari modelli culturali in termini di conflitto, scambio e dialogo interculturale.
- Conoscere, per ogni epoca, le principali innovazioni scientifiche e tecnologiche e il loro impatto sui modelli e sui mezzi di comunicazione, sulle condizioni socio-economiche e sugli assetti politico-istituzionali.
- Conoscere le problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.
- Conoscere il territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.
- Conoscere le principali categorie, il lessico, gli strumenti e i metodi della ricerca storica.

### Competenze

- Considerare la Storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e possibili interpretazioni.
- Comprendere i mutamenti e le persistenze nelle diverse epoche storiche, sia nella dimensione diacronica che in quella sincronica.
- Saper correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche all'interno dello specifico ambito professionale di riferimento.
- Saper riconoscere gli aspetti geografici ed ecologici dell'ambiente naturale e di quello antropico, le interconnessioni con le strutture demografiche, economiche, socio-politiche e culturali e le trasformazioni avvenute nel corso del tempo.

### Abilità

- Saper riconoscere nella Storia del Novecento le radici del mondo attuale, cogliendo sia gli elementi di continuità che quelli di discontinuità.
- Saper riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Saper applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere i mutamenti socio-economici, gli aspetti demografici e i processi di trasformazione delle società umane.
- Saper analizzare problematiche significative della Storia del Novecento, attuando un confronto tra le diverse possibili prospettive per ottenere una più completa sintesi interculturale.

### **3 - Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate**

I contenuti effettivamente svolti alla data di presentazione della Relazione Finale del docente sono stati i seguenti:

#### **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

##### **GIOVANNI PASCOLI**

La ricostruzione di un nido fatto di piccole cose.

La vita e le opere. Le idee. La poetica. Lo stile e le forme.

- Giovanni Pascoli: Il fanciullino [da Il fanciullino].
- Giovanni Pascoli: X agosto [da Myrica].
- Giovanni Pascoli: Il lampo [da Myrica].
- Giovanni Pascoli: Il tuono [da Myrica].
- Giovanni Pascoli: Il gelsomino notturno [da I Canti di Castelvecchio].

##### **GABRIELE D'ANNUNZIO**

Una nuova ipotesi per lo scrittore nella società di massa.

La vita e le opere. Le idee e la cultura. La poetica. Lo stile e le forme.

- Gabriele D'Annunzio: Andrea Sperelli, il ritratto di un esteta [da Il piacere].
- Gabriele D'Annunzio: La pioggia nel pineto [da Alcyone].
- Gabriele D'Annunzio: Voglio un amore doloroso [da Alcyone].
- Gabriele D'Annunzio: La sabbia del tempo [da Alcyone].

## **LUIGI PIRANDELLO**

Oltre la tradizione, verso il Modernismo.

La vita e le opere. Le idee. La poetica. Lo stile e le forme.

- Luigi Pirandello: La vecchia imbellettata [da L'umorismo].
- Luigi Pirandello: Adriano Meis e la sua ombra [da Il fu Mattia Pascal].
- Luigi Pirandello: Lo strappo nel cielo di carta [da Il fu Mattia Pascal].
- Luigi Pirandello: Nessuno davanti allo specchio [da Uno, nessuno e centomila].

## **ITALO SVEVO**

Un moderno e consapevole intellettuale europeo.

La vita e le opere. La cultura. La lingua e lo stile. La poetica.

- Italo Svevo: La vita è una malattia [da La coscienza di Zeno].
- Italo Svevo: La proposta di matrimonio [da La coscienza di Zeno].
- Italo Svevo: Lo schiaffo del padre [da La coscienza di Zeno].

## **GIUSEPPE UNGARETTI**

Dalla frammentazione al classicismo modernista.

La vita e le opere. La poetica. La lingua. Le forme e lo stile.

- Giuseppe Ungaretti: San Martino del Carso [da L'allegria].
- Giuseppe Ungaretti: Mattina [da L'allegria].
- Giuseppe Ungaretti: Soldati [da L'allegria].
- Giuseppe Ungaretti: Veglia [da L'allegria].
- Giuseppe Ungaretti: La madre [da Sentimento del tempo].
- Giuseppe Ungaretti: Non gridate più [da Il dolore].

## **UMBERTO SABA**

La prospettiva europea di un provinciale.

La vita. Le idee. La poetica. La lingua e i temi del Canzoniere.

- Umberto Saba: A mia moglie [da Il Canzoniere].
- Umberto Saba: Un grido [da Il Canzoniere].
- Umberto Saba: Goal [da Il Canzoniere].
- Umberto Saba: Amai [da Il Canzoniere].
- Umberto Saba: La capra [da Il Canzoniere].

## **EUGENIO MONTALE**

Il poeta moderno delle grandi questioni.

La vita. Le idee e la cultura. La poetica. La lingua e lo stile.

- Eugenio Montale: Forse un mattino andando per un'aria di vetro [da Ossi di seppia].
- Eugenio Montale: I limoni [da Ossi di seppia].
- Eugenio Montale: Non chiederci la parola [da Ossi di seppia].
- Eugenio Montale: Spesso il male di vivere ho incontrato [da Ossi di seppia].
- Eugenio Montale: L'anguilla [da La bufera e altro].
- Eugenio Montale: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale [da Satura].

## **VERSO LA GLOBALIZZAZIONE**

Scrivere per capire un mondo incomprensibile.

Dalla Liberazione alla Ricostruzione e oltre.

Il "boom economico" degli anni Cinquanta e il Sessantotto.

Dal Neorealismo alla Neoavanguardia.

- Pier Paolo Pasolini: La scomparsa delle lucciole e la mutazione degli Italiani.
- Pier Paolo Pasolini: Il pianto della scavatrice [da Le ceneri di Gramsci].
- Italo Calvino: Cosimo sugli alberi [da Il barone rampante].
- Primo Levi: Il viaggio [da Se questo è un uomo].
- Primo Levi: Il sogno del reduce del Lager [da La tregua].
- Andrea Zanzotto: Così siamo [da IX ecloghe].
- Edoardo Sanguineti: questo è il gatto con gli stivali [da Segnalibro].

## **STORIA**

### **GLI SCENARI ECONOMICI E POLITICI TRA OTTOCENTO E NOVECENTO**

- La Seconda Rivoluzione Industriale.
- Società di massa e società dei consumi.
- Fin de Siècle e Belle Époque.
- Lo scenario dell'Area balcanica.

## **LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

- L'Europa verso la catastrofe.
- Le cause di lungo periodo della guerra.
- Una lunga guerra di trincea.
- L'Italia dalla neutralità all'intervento.
- La svolta del 1917 e la fine della guerra.
- L'eredità della guerra.
- I trattati di pace e le situazione politica nel dopoguerra.

## **DALLA RIVOLUZIONE RUSSA ALLA DITTATURA DI STALIN**

- La Russia prima della guerra.
- Dalla guerra alla Rivoluzione
- I Bolscevichi al potere e la Guerra civile.
- L'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche.
- La dittatura di Stalin e l'industrializzazione dell'URSS.

## **IL REGIME FASCISTA**

- La crisi del dopoguerra e il Biennio Rosso.
- Il Fascismo al potere.
- Le Leggi fascistissime e l'inizio della dittatura.
- Un regime totalitario.
- La politica economica e la politica estera.

## **LA CRISI DEL VENTINOVE E IL NEW DEAL**

- Sviluppo e benessere negli USA negli anni Venti.
- La crisi economica del Ventinove.
- Il New Deal come risposta alla crisi.

## **IL REGIME NAZISTA**

- La Germania dalla sconfitta alla crisi.
- Il Nazismo al potere.
- Il totalitarismo nazista.
- La politica economica e la politica estera della Germania.

## **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

- Le premesse della guerra.
- La guerra dall'Europa all'Oriente.
- La guerra si estende a tutto il mondo.
- L'Europa dominata da Hitler.
- La soluzione definitiva e la Shoah.
- La sconfitta del Nazi-Fascismo e la fine della guerra.
- 1943: L'Italia divisa.
- La Resistenza e la Liberazione.

## **LA GUERRA FREDDA**

- Le eredità della guerra.
- Le origini della Guerra Fredda.
- Il mondo bipolare: Blocco occidentale e Blocco orientale.
- USA e URSS dall'equilibrio del terrore al disgelo.
- La fine della Guerra Fredda e del Blocco orientale.

## **L'ETÀ DELL'ORO DELL'ECONOMIA MONDIALE**

- Il rilancio dell'economia nel dopoguerra.
- La Ricostruzione e il Boom economico.
- Libero mercato e consumi individuali.
- L'altra faccia dello sviluppo.
- Il Sessantotto, la rivoluzione dei giovani.
- L'attentato alle Twin Towers e il terrorismo internazionale.

## **L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI**

- 2 giugno 1946: Nasce la Repubblica Italiana.
- Il miracolo economico italiano.
- L'evoluzione politica degli anni Sessanta.
- Gli anni Settanta: Il terrorismo e i cambiamenti sociali.

#### **4 - Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione**

L'utilizzo dei manuali [Cataldi, Angioloni, Panichi, Letteratura Mondo vol.3: Il secondo Ottocento e il Novecento, Palumbo; De Vecchi, Giovannetti, La nostra avventura vol.3: Il Novecento e la Globalizzazione, Bruno Mondadori], pur imprescindibile, non è stato considerato il centro immobile del processo di insegnamento-apprendimento, ma è servito da base informativa ed orientativa, da cui attingere le nozioni di base, completate da documenti desunti da altri testi, appunti delle lezioni, Schede e Schemi di sintesi, anche in senso metodologico-procedurale e d'indirizzo allo studio. I mezzi e i sussidi disponibili per realizzare le molteplici strategie metodologiche, oltre ai libri di testo, sono stati tutti quelli forniti dalla struttura scolastica, a partire dall'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale, con l'intento di ampliare il bagaglio culturale complessivo degli alunni, come pure di tutte le risorse disponibili sul Web, a partire da G-Suite for Education [GMail, Meet, Drive e Classroom].

#### **5 - Strumenti di valutazione**

I criteri di valutazione si sono riferiti sia all'acquisizione dei contenuti didattici e al profitto scolastico nella sua globalità, in relazione ai progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, sia al grado di partecipazione e di interesse, all'impegno scolastico e domestico e al livello di autonomia raggiunto dagli alunni lungo l'intero percorso didattico. Le verifiche sono state sistematiche e diversificate, valutando al meglio tanto la qualità del lavoro svolto, quanto la capacità degli alunni di assimilare le nozioni, facendole proprie. Presupposto iniziale è stato il fatto che soltanto una vasta gamma di verifiche avrebbe potuto portare a un'ottimale valutazione ed auto-valutazione della preparazione di ogni singolo alunno, permettendo di cogliere le trasformazioni e i miglioramenti in relazione alle abilità iniziali e alle competenze acquisite in corso d'opera. Sono stati oggetto di valutazione gli apprendimenti e le competenze degli alunni, l'acquisizione e l'uso dei metodi e dei linguaggi specifici, ma anche lo sviluppo e la maturazione della persona: motivazione, impegno, autonomia, interazione con compagni ed insegnanti, così da giungere a una completa valutazione, formativa e dinamica.

#### **6 - Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze**

Tanto le attività di recupero degli apprendimenti quanto quelle di valorizzazione delle eccellenze sono state svolte "in itinere" attraverso l'utilizzo di Schede di sintesi ed approfondimento dei contenuti proposti e successive esercitazioni scritte ed orali di consolidamento e rielaborazione personale degli stessi.

#### **7 - Relazioni scuola-famiglia**

Le famiglie sono state informate sull'andamento scolastico degli alunni attraverso gli incontri settimanali e i ricevimenti generali, oltre all'utilizzo del Registro elettronico, di appositi colloqui telefonici e della posta elettronica istituzionale.

### **1. Relazione sulla classe**

La classe ha dimostrato un comportamento corretto e sufficientemente impegnato. Non sempre gli allievi hanno manifestato partecipazione attiva e coinvolta nelle attività proposte anche quando gli argomenti affrontati facevano riferimento a conoscenze acquisite in altre discipline dell'ambito professionale di appartenenza. Seppure in maniera diversificata ed in base al livello di partenza ed alle proprie capacità e motivazione, la competenza linguistica e comunicativa di tutti gli allievi ha registrato dei progressi.

### **2. Obiettivi disciplinari perseguiti**

#### *Conoscenze:*

Nel corso del quarto, ma specialmente del quinto anno la classe ha seguito un percorso formativo che ha dato principalmente spazio alla microlingua settoriale. Gli allievi sono stati guidati nell'acquisizione e fissazione del lessico specifico e delle strutture morfosintattiche necessarie per poter spiegare e rielaborare gli argomenti di microlingua. Per quanto riguarda le conoscenze, mentre la maggior parte degli alunni ha dimostrato una sufficiente/discreta acquisizione, alcuni allievi sono apparsi tuttavia poco autonomi nell'analisi dei testi e dei materiali utilizzando la memorizzazione come modalità principale di studio.

#### *Abilità:*

Nel piano di lavoro presentato ad inizio anno sono stati indicati fra gli obiettivi fondamentali, il potenziamento delle seguenti abilità:

- Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale e sociale, lo studio o il settore d'indirizzo
- Potenziare le 4 abilità integrate (ascoltare, parlare, leggere, scrivere)
- Utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione dei punti essenziali di testi orali e scritti riguardanti argomenti di interesse personale, d'attualità ed attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza

Questi obiettivi risultano essere stati raggiunti, seppur a livelli diversificati, dalla maggior parte degli allievi anche se alcuni evidenziano ancora qualche difficoltà nella decodificazione di messaggi orali e scritti, anche se attinenti agli argomenti oggetto di studio. Per gli stessi l'esposizione risulta poco efficace e corretta sia dal punto di vista contenutistico che formale.

### **3. Contenuti disciplinari**

#### **3.1 Contenuti disciplinari effettivamente svolti alla data di presentazione della Relazione finale**

#### **LINGUA INGLESE:**

##### **GRAMMAR**

- Ripasso e consolidamento delle principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua inglese (past simple, past continuous, present perfect, will, be going to)
- Conditionals
- "I wish" with past simple
- Modals of deduction in the present and in the past

##### **CULTURE AND CITIZENSHIP**

- Soft Skills: the key to success
- Applying for a job: Cover letter & CV
- Keep calm and win your interview
- My Internship report
- Modern families
- Who am I?
- Love in the time of social media
- Different but equal
- Freedom fighters: L. King - N. Mandela

## INGLESE TECNICO

### BEING AN ADOLESCENT

- It's difficult to be a teenager
- The great incomprehension
- Eating disorders: anorexia, bulimia and compulsive overeating
- Why do people smoke?
- Drugs and alcohol
- What is your relationship with your phone?
- What about videogames?
- The dangers of Binge drinking
- Bullying and Cyberbullying
- Hikikomori: withdrawal from society
- HIV & AIDS ( Philadelphia: the movie that changed Hollywood)

### BEING OLD

- Depression in older adults and the elderly
- Ageing
- A healthy lifestyle is a good weapon against ageing
- Senior blogs
- Common conditions in the elderly: Hearing loss, Menopause, Osteoporosis
- Dealing with illnesses: Parkinson's disease, Alzheimer's disease

### 3.2 Contenuti disciplinari che si presume di sviluppare entro il termine delle lezioni

- What is a Nursing home?
- Elderly people's care assistants

## 4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione

L'insegnamento è stato sviluppato ponendo particolare attenzione all'attivazione di strategie di comprensione e produzione in un contesto di integrazione delle abilità. Le attività di lettura e comprensione di testi, anche dell'ambito di specializzazione, sono state impostate su base dialogata attraverso esercizi a domande aperte, di completamento, di trasformazione. In classe si è cercato di dare spazio allo sviluppo delle abilità di interazione, creando momenti di cooperazione, condivisione e discussione. Per quanto concerne lo studio, si è cercato di scoraggiare l'apprendimento mnemonico a favore di un approccio critico nei confronti delle varie parti del programma. Nonostante ciò, alcuni allievi tendono ad esporre in maniera piuttosto mnemonica gli argomenti trattati.

### TESTI IN USO :

#### LINGUA INGLESE:

IDENTITY B1 to B1+, E. Sharman, ed. OXFORD

BEING HUMAN- English for Social Service Careers, M.C. Mancini, ed. HOEPLI

Ulteriori materiali di approfondimento tratti dal seguente testo:

IN OUR TIMES Culture and citizenship, J. Stubbs, ed. DEASCUOLA

#### INGLESE TECNICO:

BEING HUMAN- English for Social Service Careers, M.C. Mancini, ed. HOEPLI

Ulteriori materiali di approfondimento tratti anche dal seguente testo:

GROWING INTO OLD AGE, P. Ravellino, G. Schinardi, ed. ZANICHELLI

Sono stati inoltre condivisi:

- materiale didattico (documenti in formato word forniti dalla docente o predisposti dagli studenti nei lavori di gruppo) utilizzando anche l'applicazione "Classroom" di G-Suite
- materiale video ed audio dal web o da libri digitali.

#### **5. Strumenti di valutazione**

Le tipologie di verifiche, sia scritte che orali, sono state coerenti con le abilità che si intendevano verificare. Le prove orali, che sono state privilegiate in vista del colloquio, hanno inteso verificare la comprensione dei contenuti di studio e la capacità e la correttezza espositive.

#### **6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze**

Il recupero è stato svolto in itinere con modalità a piccolo gruppo durante l'orario curricolare.

#### **7. Relazioni scuola-famiglie**

I rapporti scuola-famiglia sono stati improntati alla massima trasparenza e collaborazione. I colloqui individuali si sono svolti su appuntamento, mentre la comunicazione dei voti è stata effettuata puntualmente con l'ausilio del registro elettronico.

### **1. Relazione sulla Classe**

La classe è composta da 10 alunni, 3 maschi e 7 femmine. Un'allieva è stata inserita quest'anno. Il gruppo classe appare discretamente motivato e propositivo. Nell'insieme l'attenzione e la concentrazione sono buone. La frequenza di qualche alunno non è sempre stata continua. L'ambiente è sereno, cordiale e positivo.

### **2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze**

#### **Conoscenze:**

##### **L'adolescenza :**

- Qu'est-ce que l'adolescence ?
- Les conduites à risque : l'alcool, la dépendance de la drogue, le tabagisme, le Sida
- La prévention et la contraception
- Les troubles du comportement alimentaire
- Le harcèlement en milieu scolaire et le cyberharcèlement
- Harcèlement scolaire : Que dit la loi ?

##### **Les personnes âgées :**

- Qu'est-ce que vieillir ?
- Les pathologies des personnes âgées
- Les problèmes les plus sérieux du vieillissement : la maladie de Parkinson et d'Alzheimer, les troubles cardiovasculaires, les Accidents Vasculaires Cérébraux (AVC)
- Les établissements et les structures d'accueil des personnes âgées

##### **Le handicap :**

- Le syndrome de Down
- L'épilepsie
- La législation en faveur des personnes handicapées
- Le handicap et le système scolaire
- Le handicap et le monde du travail

##### **Le monde du travail :**

- Un travail dans le secteur socio-médical
- La recherche d'emploi
- Rédiger un CV en français

#### **Abilità:**

- Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti alla sfera personale e sociale, lo studio o il settore d'indirizzo.
- Potenziare le 4 abilità integrate (ascoltare, parlare, leggere, scrivere).
- Utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione dei punti essenziali di testi orali e scritti riguardanti argomenti di interesse personale, d'attualità ed attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.
- Produrre nella forma scritta e orale brevi descrizioni, sintesi, presentazioni (anche con l'ausilio di strumenti multimediali) su argomenti di interesse personale, d'attualità ed attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

#### **Competenze:**

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo delle lingue straniere secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

### **3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate**

#### **3.1 Contenuti effettivamente svolti alla data di presentazione della Relazione finale docente**

##### **Chapitre 3 - L'adolescence :**

- Qu'est-ce que l'adolescence ?
- Les conduites à risque : l'alcool, la dépendance de la drogue, le tabagisme, le Sida
- La prévention et la contraception

- Les troubles du comportement alimentaire
- Le harcèlement en milieu scolaire et le cyberharcèlement
- Harcèlement scolaire : Que dit la loi ?

#### **Chapitre 4 - Les personnes âgées :**

- Qu'est-ce que vieillir ?
- Les pathologies des personnes âgées
- Les problèmes les plus sérieux du vieillissement : la maladie de Parkinson et d'Alzheimer, les troubles cardiovasculaires, les Accidents Vasculaires Cérébraux (AVC)
- Les établissements et les structures d'accueil des personnes âgées

#### **Chapitre 5 - Le handicap :**

- Le syndrome de Down
- L'épilepsie
- La législation en faveur des personnes handicapées
- Le handicap et le système scolaire
- Le handicap et le monde du travail

#### **Chapitre 6 - Le monde du travail :**

- Un travail dans le secteur socio-médical
- La recherche d'emploi
- Rédiger un CV en français

Sono stati svolti inoltre i seguenti lavori inerenti all'Educazione Civica, individuali e/o a gruppo:

I^ Periodo: "Conduite sur la route et taux d'alcoolémie"- les sanctions en Italie et en France: lavoro di ricerca domestica con breve produzione scritta e condivisione orale in classe.

II^ Periodo: "Le harcèlement scolaire et la loi": presentazione orale, con supporto multimediale, di un fatto di cronaca in Francia di bullismo a scuola.

All'occorrenza, sono stati revisionati alcuni argomenti grammaticali utili nell'espressione scritta e orale, nonché la corretta pronuncia delle parole.

#### **4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione**

##### **METODOLOGIE**

Data l'assenza di un laboratorio linguistico nell'ambiente scolastico, le lezioni si sono svolte in aula. Si è utilizzato prevalentemente la lingua francese come lingua veicolare. Si è fatto ricorso all'uso della lingua italiana nei momenti di riflessione linguistica e/o per la corretta comprensione di contenuti di particolare difficoltà. Sono stati adottati metodi diversi a seconda delle attività proposte: lezioni frontali per spiegazioni grammaticali, lezioni dialogate per affrontare i contenuti della materia di indirizzo, lavori individuali e/o a gruppi per l'approfondimento di alcune tematiche di indirizzo.

Si è utilizzato un "approccio comunicativo" dove le abilità linguistiche sono state sviluppate in maniera integrata. In particolare, si sono svolte attività di ascolto attivo, lettura dell'insegnante, individuale e cooperativa; sono state potenziate l'interazione e la produzione orale attraverso brevi dialoghi strutturati, semplici discussioni, conversazioni guidate e libere, realizzazione di ricerche individuali e di gruppo su tematiche inerenti all'indirizzo di studio. Sono stati fondamentali i momenti di revisione collettiva e individuale. Il libro è stato integrato da fotocopie e documenti audio e video tratti da Internet per offrire materiale autentico e ulteriori spunti di approfondimento.

##### **STRUMENTI UTILIZZATI**

Libro di testo

Piattaforma Google Classroom

Materiale autentico audiovisivo tratto da Internet

LIM

##### **LIBRO DI TESTO**

REVELLINO P., « **Enfants, ados, adultes – Devenir professionnel du secteur** » 2ed. - vol. unico (LDM), CLITT

#### **5. Strumenti di valutazione**

Il percorso di verifica si è articolato attraverso modalità sia programmate (verifiche a conclusione delle diverse U.D., interrogazioni) sia informali (correzione consegne domestiche, richiesta di sintesi orale degli argomenti trattati in precedenza all'inizio delle lezioni, osservazioni durante le attività in classe).

Le prove scritte hanno riproposto una tipologia di esercizi ed attività simile a quella proposta dalle singole unità didattiche di microlingua: prove di lettura, di comprensione sia scritte che orali, domande libere e/o

aperte, compilazione di cloze.

Le prove orali hanno riguardato l'interazione in lingua con uno o più compagni o con l'insegnante, sugli argomenti trattati con l'uso di un lessico adeguato e specifico del settore; l'esposizione di argomenti noti o di studio, anche con lavori di approfondimento individuali o di coppia.

Per favorire un maggior coinvolgimento degli alunni e incentivarli ad approfondire e rielaborare i contenuti proposti, si è privilegiata la competenza comunicativa. La valutazione ha tenuto conto della coerenza riguardo ai significati e al contesto attribuendo maggior peso, nelle prove scritte al contenuto rispetto alla forma, e nella produzione orale rispetto alla correttezza formale e preparazione mnemonica. In generale, si è tenuto conto degli interventi positivi e del contributo attivo apportato alla lezione nonché dei miglioramenti evidenziati.

#### **6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze**

Le verifiche scritte e orali hanno avuto lo scopo di monitorare costantemente lo stato degli apprendimenti ed eventualmente costruire delle possibilità di recupero in itinere, nel caso di situazioni di fragilità. Durante l'attività in classe sono state svolte con regolarità attività di ripasso e consolidamento, con lavori domestici supplementari in caso di bisogno.

#### **7. Relazioni scuola-famiglie**

L'insegnante si è impegnata ad attuare un rapporto scuola-famiglia improntato sulla massima trasparenza e collaborazione, attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione: ricevimento settimanale, previo appuntamento; colloqui generali; consigli di classe; registro elettronico Argo compilato con costanza e precisione, grazie al quale i genitori, in ogni momento, hanno potuto avere informazioni in tempo reale sulle assenze e/o ritardi dei propri figli, voti, lezioni, compiti assegnati, note disciplinari del registro.

**1. Relazione sulla classe**

La classe, composta da 10 alunni (3 ragazzi e 7 ragazze), è stata presa in carico all'inizio del corrente anno scolastico. Fin da subito è emersa un'elevata eterogeneità nei livelli di preparazione, con lacune pregresse in diversi ambiti fondamentali della matematica. Nonostante gli interventi didattici mirati svolti nel corso dell'anno, tali difficoltà sono risultate solo parzialmente superate. In considerazione delle criticità emerse, si è proceduto a una rimodulazione della programmazione, finalizzata prioritariamente al rafforzamento dei prerequisiti essenziali, al recupero delle carenze più significative e alla promozione delle competenze di base. Alcuni contenuti, particolarmente complessi sotto il profilo teorico, sono stati semplificati o selezionati in funzione delle effettive esigenze della classe, al fine di assicurare un percorso didattico il più possibile omogeneo e inclusivo. Questa necessaria revisione ha comportato un rallentamento nello svolgimento della programmazione originariamente prevista.

Per quanto riguarda i livelli di profitto raggiunti, gli alunni si attestano su livelli sufficienti o poco più che sufficienti, mentre solo un gruppo molto ristretto ha conseguito valutazioni buone. Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno mantenuto un comportamento rispettoso e corretto, il che ha consentito un buon svolgimento delle lezioni; si sono registrate occasioni di proficuo coinvolgimento da parte degli studenti, soprattutto in relazione a specifici argomenti trattati. A conclusione del percorso, si osserva un generale miglioramento rispetto alla situazione iniziale; tuttavia, i livelli di preparazione raggiunti appaiono, in diversi casi, ancora parzialmente consolidati.

**2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze****Conoscenze**

L'alunno conosce:

- Il concetto di limite di una funzione reale in un punto e all'infinito.
- Le principali forme indeterminate e le tecniche risolutive applicate a funzioni razionali fratte.
- La definizione intuitiva e formale di continuità di una funzione in un punto.
- Le tipologie di discontinuità: salto, asintotica, eliminabile.
- La definizione di dominio, con particolare attenzione alle funzioni razionali fratte.
- Lo studio del segno di una funzione fratta e relativi intervalli di positività e negatività.
- Gli asintoti verticali, orizzontali e obliqui di funzioni fratte: definizione e ricerca.
- L'analisi preliminare delle funzioni fratte attraverso lo studio di dominio, limiti, segno e asintoti.

**Competenze**

L'alunno:

- Sa interpretare correttamente il comportamento di una funzione fratta attraverso l'analisi del dominio, dei limiti e della continuità.
- Sa risolvere problemi applicando strategie appropriate per il calcolo dei limiti e la gestione delle forme indeterminate nelle funzioni fratte.
- Sa riconoscere e classificare i diversi tipi di discontinuità di una funzione fratta.
- Sa individuare gli asintoti di una funzione fratta e interpretarli nel contesto grafico.
- Sa utilizzare il linguaggio matematico in modo corretto ed efficace nell'esposizione di concetti, procedimenti e risultati.
- Sa costruire il grafico qualitativo di una funzione fratta in base alle informazioni ottenute da dominio, limiti e studio del segno.

**Abilità**

L'alunno:

- È in grado di determinare e interpretare il dominio di una funzione razionale fratta, considerando le condizioni di esistenza.
- Sa calcolare limiti di funzioni razionali fratte, anche in presenza di forme indeterminate, e sa applicare le tecniche risolutive.
- Sa stabilire la continuità o la presenza di discontinuità di una funzione fratta, motivandone la classificazione.
- È capace di ricercare e analizzare asintoti verticali, orizzontali e obliqui di funzioni fratte, interpretandoli graficamente.
- Dimostra competenza nell'eseguire lo studio del segno di una funzione fratta, rappresentandolo graficamente e interpretandone gli intervalli di positività e negatività.
- È capace di tracciare il grafico qualitativo di una funzione fratta, basandosi sui dati ottenuti dall'analisi del dominio, dei limiti, del segno e degli asintoti.

### **3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate.**

#### UNITÀ DIDATTICA 1: RIPASSO DI EQUAZIONI E STUDIO DELLE DISEQUAZIONI

##### U.1 RIPASSI E APPROFONDIMENTI

- Ripasso delle equazioni di secondo grado fratte e delle equazioni di grado superiore al secondo.
- Studio delle disequazioni di secondo grado, disequazioni fratte e sistemi di disequazioni.

#### UNITÀ DIDATTICA 2: FUNZIONE E STUDIO PRELIMINARE DEL GRAFICO

##### U.1 DEFINIZIONE DI FUNZIONE

- Concetto di funzione reale di una variabile reale.
- Classificazione generale delle principali tipologie di funzioni (con particolare attenzione alle funzioni fratte).

##### U.2 STUDIO PRELIMINARE DELLA FUNZIONE

- Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione.
- Calcolo delle intersezioni con gli assi cartesiani.
- Studio del segno della funzione.
- Tracciamento del grafico approssimato della funzione.

#### UNITÀ DIDATTICA 3: LIMITI, CONTINUITÀ E ASINTOTI

##### U.1 LIMITI

- Introduzione al concetto di limite.
- Operazioni sui limiti e soluzione delle principali forme indeterminate.

##### U.2 CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ

- Definizione di continuità di una funzione tramite l'analisi dei limiti.
- Classificazione dei principali tipi di discontinuità.

##### U.3 ASINTOTI

- Ricerca e studio degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
- Rappresentazione grafica degli asintoti come supporto al tracciamento del grafico.

I seguenti contenuti saranno sviluppati presumibilmente entro il termine delle lezioni

#### DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

- Problemi che conducono al concetto di derivata.
- Definizione di derivata di una funzione.
- Significato geometrico della derivata.
- Retta tangente al grafico di una funzione.
- Derivate elementari.
- Derivate di una somma, di un prodotto, di un quoziente; derivata di funzioni composte.
- Formule e regole di derivazione.

#### MASSIMI E MINIMI RELATIVI DI UNA FUNZIONE

- Intervalli di crescita o decrescenza di una funzione.
- Massimi e minimi relativi.
- Ricerca di massimi e minimi relativi, mediante lo studio del segno della derivata prima.
- Rappresentazione grafica

### **4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione**

Per la realizzazione delle unità didattiche, è stato adottato un approccio multidimensionale che ha combinato diversi metodi e strategie, allo scopo di favorire un apprendimento consapevole e attivo. In particolare:

- Lezione frontale, con l'illustrazione degli obiettivi, utilizzata soprattutto quando devo esporre concetti nuovi o di particolare importanza.
- Lezioni interattive o partecipate, per stimolare gli allievi a trarre autonomamente conclusioni su quanto spiegato, abitandoli così al ragionamento induttivo e deduttivo.
- Problem solving, per sviluppare la capacità di affrontare e risolvere situazioni pratiche utilizzando le conoscenze acquisite.
- Esercitazioni collettive e individuali, per permettere agli studenti di applicare in modo pratico le conoscenze teoriche acquisite.

Inoltre, queste strategie sono state integrate con materiale di supporto, come esercizi pratici e riassunti, al fine di consolidare e rafforzare i concetti appresi. Sono state utilizzate anche slide per facilitare la comprensione visiva e rendere i concetti chiave più accessibili, presentando spiegazioni teoriche ed esempi pratici in modo più coinvolgente. Le slide hanno rappresentato un supporto importante per presentare i contenuti in maniera sintetica e stimolante. Si è cercato di evitare il più possibile un apprendimento passivo, semplificato e di tipo mnemonico, privilegiando invece un apprendimento essenziale ma consapevole, in cui gli studenti sono stati costantemente stimolati a comprendere il 'perché' dei procedimenti, non solo il 'come' applicarli. Per tutti gli argomenti trattati, si è proceduto prima con la definizione delle regole utilizzate e successivamente con la loro applicazione in numerosi esercizi svolti alla lavagna, sia dal docente che dagli stessi alunni, al fine di sviluppare abilità di calcolo e autonomia nell'applicazione delle tecniche

matematiche.

### **5. Strumenti di valutazione**

Le verifiche sono state sia prove scritte sia interrogazioni orali.

Nella valutazione delle verifiche scritte è stata data più importanza alla comprensione degli esercizi ed al loro procedimento risolutivo, piuttosto che agli eventuali errori di calcolo; in quella delle prove orali è stata attribuita maggior importanza alle dimostrazioni e all'uso di un linguaggio corretto piuttosto che alla risoluzione di esercizi. Sono stati tenuti in considerazione anche gli interventi effettuati dagli alunni durante le lezioni, l'impegno e la buona volontà dimostrati.

### **6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze**

Il recupero è stato svolto in itinere. Nel caso di insufficienze da parte degli studenti sono state effettuate prove di recupero.

### **7. Relazioni scuola-famiglie**

Le valutazioni sono sempre state riportate nel registro elettronico.

**1. Relazione sulla Classe 5°SSAS**

La classe è composta da 10 alunni (7 femmine e 3 maschi).

Durante l'anno scolastico la classe, in generale, si è dimostrata interessata rispetto agli argomenti proposti, interagendo in maniera positiva durante le lezioni e rispondendo alle verifiche e interrogazioni con uno studio puntuale e sufficientemente approfondito. Anche il comportamento è stato corretto e disciplinato.

**2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze**

**Conoscenze:**

- Conoscere gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività di impresa
- Conoscere le diverse categorie di imprenditori e la particolare disciplina riservata all'imprenditore commerciale
- Conoscere l'azienda e i segni distintivi
- Conoscere la società nel suo complesso
- Conoscere la disciplina e i caratteri fondamentali delle società mutualistiche
- Conoscere le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali
- Conoscere il ruolo e la riforma del Terzo settore
- Conoscere le funzioni del benessere sociale
- Conoscere gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento che regolano i rapporti di produzione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari
- Conoscere la capacità di agire e i casi di incapacità
- Conoscere gli istituti giuridici e le figure a tutela delle persone fragili
- Conoscere il campo di applicazione della L. 104/1992
- Conoscere gli aspetti principali della riforma psichiatrica in Italia, con focus sulla Legge Basaglia
- Conoscere l'organizzazione dei servizi psichiatrici
- Conoscere il funzionamento del Trattamento Sanitario Obbligatorio
- Conoscere le misure di contenzione e la loro applicazione
- Conoscere il consenso al trattamento sanitario
- Conoscere i diritti del malato e la responsabilità del personale sanitario in caso di violazione degli stessi
- Conoscere i principi fondamentali dell'ordinamento penale italiano e la filosofia del processo penale minorile
- Conoscere il procedimento penale minorile e le misure previste per il minore imputato
- Conoscere le caratteristiche fondamentali del rapporto di lavoro e quelle della prestazione lavorativa
- Conoscere il ruolo che le principali figure contrattuali rivestono nell'ambito del lavoro e le principali novità introdotte dal "Jobs Act"

**Abilità:**

- Saper riconoscere la disciplina applicabile alle diverse categorie di imprenditori
- Saper individuare le diverse tipologie di società
- Saper comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali
- Saper valutare il funzionamento della società cooperativa con le relative tipologie d'utenza
- Saper individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B"
- Saper riconoscere le forme di concreta applicazione della sussidiarietà orizzontale
- Saper identificare gli Enti del Terzo settore
- Saper identificare i casi di incapacità assoluta e di incapacità relativa
- Saper riconoscere gli istituti dell'Interdizione e dell'Inabilitazione
- Saper comprendere le figure del tutore, curatore e amministratore di sostegno
- Saper individuare e comprendere gli istituti giuridici e le figure a tutela delle persone fragili
- Saper individuare il campo di applicazione della L. 104/1992
- Saper riconoscere gli aspetti principali della riforma psichiatrica in Italia
- Saper comprendere i contenuti della Legge Basaglia
- Saper individuare la struttura del DSM
- Saper comprendere come funziona il Trattamento Sanitario Obbligatorio
- Saper riconoscere le misure di contenzione e la loro applicazione
- Saper comprendere le caratteristiche del consenso in medicina
- Saper individuare le responsabilità del personale sanitario in caso di violazione dei diritti del malato
- Saper comprendere la finalità rieducativa della pena e la non stigmatizzazione del minore
- Saper identificare gli aspetti principali del processo penale minorile
- Saper individuare i principali obblighi e diritti dei soggetti nel rapporto di lavoro
- Saper riconoscere le diverse tipologie di contratti di lavoro

## **Competenze:**

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multiprofessionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte, ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita

## **3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate**

### **3.1 Contenuti effettivamente svolti alla data di presentazione della Relazione finale docente Periodo: 1° Trimestre**

#### **1. LA COSTITUZIONE E I PRINCIPI FONDAMENTALI**

- l'evoluzione dell'ordinamento italiano, dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana
- la Costituzione e i Principi fondamentali contenuti nei primi tre articoli
  - l'art. 1 e il Principio Democratico
  - l'art. 2 e i Principi Personalista, Pluralista e Solidarista
  - l'art. 3 e il Principio di Non Discriminazione
- il discorso di Piero Calamandrei sulla Costituzione

#### **2. L'IMPRESA E LA SOCIETA'**

##### **A) L'attività di impresa e l'azienda**

- l'organizzazione e l'esercizio dell'attività di impresa
- le diverse categorie di imprese
- l'azienda e i segni distintivi

##### **B) La società**

- le diverse tipologie di società

##### **C) Le società cooperative e le cooperative sociali**

- la disciplina e i caratteri fondamentali delle società mutualistiche
- le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali

#### **3. IL TERZO SETTORE**

##### **A) Le funzioni del benessere e l'accreditamento del Terzo settore**

- il ruolo e la riforma del Terzo settore
- le funzioni del benessere sociale
- gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento che regolano i rapporti di produzione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari

##### **B) L'impresa sociale e gli altri enti del Terzo settore**

### **Periodo 2°: Pentamestre**

#### **4. LA TUTELA DELLE PERSONE FRAGILI**

##### **A) L'incapacità assoluta e l'incapacità relativa delle persone fisiche**

- la capacità giuridica e la capacità di agire
- gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione
- incapacità assoluta e incapacità relativa
- gli istituti dell'Interdizione e dell'Inabilitazione, il minore emancipato
- tutore, curatore e amministratore di sostegno
- la Legge 104/1992: campo di applicazione, benefici e agevolazioni

## B) La tutela della salute mentale

- la Legge Basaglia
  - la riforma psichiatrica in Italia: epoca manicomiale, riforma Mariotti e svolta basagliana
  - principi e aspetti innovativi della Legge 180/1978
  - l'organizzazione dei servizi psichiatrici: l'articolazione del DSM
- il Trattamento Sanitario Obbligatorio
  - il consenso al trattamento terapeutico
  - TSO in degenza ospedaliera: condizioni e procedura
  - TSO extra ospedaliero
  - gli Accertamenti Sanitari Obbligatorii
- le misure di contenzione
  - i tipi di contenzione
  - contenzione lecita e illecita: diritti del paziente e reati contestabili

## 5. I PRINCIPI DELLA GIURISDIZIONE NELLA TUTELA DEL MINORE

- i principi fondamentali dell'ordinamento penale italiano: l'articolo 27 della Costituzione
- la filosofia del processo penale minorile
- il Tribunale per i minorenni
- il minore autore di reato: il minore di anni 14 e il minore di anni 18
- il DPR 448 dell'88 sulla riforma del procedimento penale minorile: la messa alla prova

## 6. IL CONTRATTO DI LAVORO

- le caratteristiche fondamentali del rapporto di lavoro
- le diverse forme di impiego: autonomo, parasubordinato e subordinato
- i poteri del datore di lavoro nel rapporto subordinato
- le principali tipologie di contratto di lavoro subordinato
- la cessazione del contratto a tempo indeterminato
- le principali novità introdotte dal Jobs Act

## 4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione Metodologie e strumenti didattici

Per favorire l'apprendimento, la lezione frontale è stata supportata da metodologie didattiche volte a favorire la partecipazione attiva da parte degli alunni.

È stata adottata la metodologia del **Problem Based Learning**, ad esempio per approfondire la violenza di genere e il reato di stalking, attraverso l'esercitazione "*Se io fossi il giudice*" che ha impegnato gli alunni nella risoluzione di un problema giudiziario.

Altra metodologia applicata è stato il **Role Playing**, che attraverso la simulazione di un processo penale minorile, ha consentito agli alunni di sperimentare e contestualizzare i principi della giurisdizione nella tutela dei minori. Il processo è stato avviato da un avvocato esperto nella tutela dei minori ed è proseguito in aula, sotto la guida dell'insegnante, fino alla formulazione delle arringhe e della sentenza definitiva.

Sono stati anche realizzati **lavori di gruppo**, che consentono la comunicazione, il raffronto e l'inclusione tra gli alunni.

### Ambienti di apprendimento

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in aula, salvo l'uso del laboratorio d'informatica quando gli alunni hanno lavorato in piccoli gruppi per la realizzazione di slide relative al Principio di non discriminazione o alla descrizione dei servizi psichiatrici; lavori che poi sono stati presentati in aula e condivisi con i compagni. L'aula è stata trasformata in un Tribunale durante la simulazione del processo penale minorile, sopra descritto.

### Libro di testo in adozione e materiali di studio/approfondimento

Il libro di testo di adozione è "**Percorsi di Diritto, Economia e Tecnica amministrativa per l'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**" di Mariacristina Razzoli e Catia Meneguz, Volume 3, Clitt editore, impiegato per gli argomenti relativi all'Impresa e alla Società, al Terzo settore, al Contratto di lavoro.

Sono state, invece, utilizzate **slide realizzate dalla docente** e condivise con gli studenti su Classroom per gli argomenti relativi alla Costituzione e ai principi fondamentali, alla Tutela delle persone fragili e ai Principi della giurisdizione nella tutela del minore.

Anche gli argomenti di Educazione civica sui principi fondamentali della Costituzione, con focus sul principio di non Discriminazione, nonché sulla Violenza di genere e sul reato di stalking sono stati affrontati attraverso slide realizzate dalla docente e condivise con gli studenti su Classroom.

Per introdurre i principi fondamentali della Costituzione è stato ascoltato il **discorso di Calamandrei sulla Costituzione**, oggetto poi di un compito di riflessione da parte degli alunni.

A supporto della comprensione sia della riforma Basaglia sia dei principi e delle finalità delle cooperative

sociali in cui lavorano persone con disabilità è stato visto il film **"Si può fare"**.

Il giorno dedicato alla lotta contro la violenza sulle donne sono stati visionati e commentati i video tratti dal libro **"Ferite a morte"** e realizzati da Sky. Per l'approfondimento del Codice rosso e del reato di stalking sono stati esaminati dagli alunni diversi cortometraggi, anche realizzati dalla Polizia di Stato.

#### **5. Strumenti di valutazione**

Per la verifica e la valutazione degli apprendimenti curricolari sono state effettuate un'interrogazione e cinque verifiche scritte, integrate con l'orale in caso di recupero. Sarà effettuata un'ultima interrogazione a fine maggio.

Nell'attribuzione dei voti sono stati adottati i criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze, abilità e competenze maturate dagli alunni, valorizzando la comprensione del concetto rispetto alla preparazione mnemonica.

#### **6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze**

Le attività di recupero degli apprendimenti sono state effettuate durante il normale svolgimento dell'attività didattica -recupero in itinere-, attraverso l'analisi degli errori o delle lacune emerse in sede di verifica orale o scritta. L'attività di recupero in itinere consiste nel ripasso degli argomenti trattati ed è occasione di consolidamento delle conoscenze per tutta la classe.

#### **7. Relazioni scuola-famiglie**

I rapporti scuola-famiglie si sono realizzati sia in occasione delle due date previste per i colloqui generali sia su appuntamento nell'orario settimanale di ricevimento per i colloqui individuali.

## **1. Relazione sulla classe**

Il piccolo gruppo classe, in continuità con la Docente nel triennio, ha mostrato sufficiente interesse per i contenuti trattati mentre collaborazione, iniziativa e partecipazione non sempre sono state adeguate durante le attività svolte.

Carenti risultano, per la maggioranza degli studenti, bagaglio lessicale, esperienziale e abilità di studio ragionato funzionali al trattamento dei materiali gestiti a lezione.

L'impegno, la costanza nello studio, l'uso corretto e integrato dei materiali di studio forniti (libro, appunti, schede, spunti di ricerca) e la rielaborazione personale sono stati sistematicamente sollecitati anche per favorire l'espressione delle competenze relative al trattamento delle informazioni possedute, in vista dell'Esame conclusivo.

Per alcuni studenti sono evidenti lacune pregresse relative al triennio e scarsa organizzazione nello studio, per altri carenti risultano il bagaglio linguistico ed esperienziale, come già detto, e le abilità espressive di contenuti di studio nonostante i supporti forniti e la gradualità utilizzata nelle lezioni. Un terzo degli studenti ha raggiunto una preparazione più che sufficiente che consente una comprensione globale degli aspetti psicologici e corretti riferimenti disciplinari, il resto del gruppo riesce a lavorare raggiungendo una padronanza essenziale delle tematiche affrontate.

Il comportamento a lezione è sempre stato adeguato al contesto.

## **2. Obiettivi disciplinari e organizzazione UDA ( Rif. Competenze profilo in uscita e Nuclei tematici)**

### Conoscenze

- Conoscere le caratteristiche principali degli autori Post freudiani trattati;
- Conoscere le caratteristiche degli approcci affettivo-sociali (Teoria dell'Attaccamento);
- Conoscere gli aspetti principali dei Gruppi e gli Strumenti d'osservazione delle dinamiche relazionali;
- Conoscere gli aspetti fondamentali dei quadri relativi alle principali Tipologie d'Utenza (diversabili, anziani, soggetti con disagio mentale e minori adolescenti);
- Conoscere i principali tipi di intervento e gli approcci terapeutici attuali per le utenze citate.

### Abilità

- Usare le conoscenze possedute per operare minimi confronti tra i diversi Autori Post freudiani trattati
- Saper utilizzare le Teorie affettivo sociali nell'argomentare alcune patologie
- Saper usare gli strumenti di osservazione e valutazione di un Gruppo
- Saper collocare i dati osservativi relativi a situazioni di bisogno in una visione unitaria, multifattoriale
- Saper orientare e indirizzare le diverse tipologie d'utenza rispetto alle ipotesi di Intervento, alle Terapie e alle Strutture/Servizi dedicati

### Competenze

- Memorizzare e riferire informazioni e contenuti relativi agli Autori trattati
- Riferire contenuti relativi alle teorie affettivo sociali argomentandone le posizioni
- Definire, osservare e analizzare gruppi e dinamiche presenti
- Delineare e definire i bisogni delle diverse tipologie d'utenza
- Ipotizzare linee di intervento e di supporto terapeutico collegate a strutture dedicate

Viene inserito, in coda agli obiettivi disciplinari, prospetto contenente l'organizzazione delle UDA disciplinari e interdisciplinari previste e collegate alle Competenze in uscita e ai Nuclei tematici di riferimento per la redazione della Traccia II Prova.

**PERIODO I**

Nuclei tematici per la redazione e lo svolgimento della II Prova	Competenze previste dal Profilo in uscita	UDA disciplinari e interdisciplinari* e tipologie di prova
<p><b>1 Metodi di progettazione</b> e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone, reti formali e informali</p> <p><b>3 Figure professionali</b> di riferimento, forme e modalità comunicative, uso della <b>comunicazione</b></p> <p><b>5 Metodi strumenti</b> e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in condizione di svantaggio per cause sociali o patologie</p> <p><b>6 Allestimento e cura dell'ambiente</b> di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza</p> <p><b>7 Attività educative</b>, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie d'utenza</p> <p><b>8 Inclusione socio culturale di singoli o gruppi</b>, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale</p>	<p><b>n° 2 Partecipare</b> e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi professionali</p> <p><b>n° 3 Facilitare la comunicazione</b> tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi contesti e alle diverse tipologie d'utenza</p> <p><b>n° 4 Prendersi cura</b> e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle comuni attività quotidiane</p> <p><b>n° 5 Partecipare alla presa in carico socio assistenziale</b> di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione della abilità cognitive e motorie applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi</p> <p><b>n° 8 Realizzare</b> in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, <b>attività educative, di animazione</b> sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e bisogni</p> <p><b>n° 9 Realizzare</b>, in collaborazione con altre figure professionali <b>azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e</b> disabilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita</p>	<p>UDA disciplinari e interdisciplinari* e tipologie di prova</p> <p><b>UDA 1 QUADRO POST FREUD E TEORIE AFFETTIVO RELAZIONALI</b> prova orale prova tip C (minori)</p> <p><b>UDA 2 DISAGIO MENTALE*</b>  Prova tipologia A e B</p> <p><b>UDA 3 COMUNICAZIONE CLINICA LUTTO E PROCESSI RELAZIONE PAZIENTE TERMINALE</b> Prova orale e scritta</p>

## PERIODO II

<p>Nuclei tematici per la redazione e lo svolgimento della II Prova</p>	<p>Competenze previste dal Profilo in uscita</p>	<p>UDA disciplinari e interdisciplinari*</p>
<p><b>1 Metodi di progettazione</b> e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone, reti formali e informali</p> <p><b>3 Figure professionali</b> di riferimento, forme e modalità comunicative, uso della <b>comunicazione</b></p> <p><b>5 Metodi strumenti</b> e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in condizione di svantaggio per cause sociali o patologie</p> <p><b>6 Allestimento e cura dell'ambiente</b> di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza</p> <p><b>7 Attività educative,</b> di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie d'utenza</p> <p><b>8 Inclusione socio culturale di singoli o gruppi,</b> prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale</p>	<p><b>n° 2 Partecipare</b> e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi professionali</p> <p><b>n° 3 Facilitare la comunicazione</b> tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi contesti e alle diverse tipologie d'utenza</p> <p><b>n° 4 Prendersi cura</b> e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle comuni attività quotidiane</p> <p><b>n° 5 Partecipare alla presa in carico socio assistenziale</b> di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione della abilità cognitive e motorie applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi</p> <p><b>n° 8 Realizzare</b> in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, <b>attività educative, di animazione</b> sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e bisogni</p> <p><b>n° 9 Realizzare,</b> in collaborazione con altre figure professionali <b>azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e</b> disabilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.</p>	<p><b>UDA 3</b> COMUNICAZIONE CLINICA LUTTO E PROCESSI RELAZIONE PAZIENTE TERMINALE Prova orale e scritta ( tip.B)</p> <p><b>UDA 4</b> DISABILITA' Prova tipologia B, esercitazione tip.C</p> <p><b>UDA 5</b> ADOLESCENZA e DCA esercitazione tip.D e B</p> <p><b>UDA 6</b> ETA' ANZIANA E DEMENZA Prova tipologia D</p> <p><b>UDA 7</b> GRUPPO E COMUNICAZIONE prova tipologia A e orale</p>

### 3. Contenuti disciplinari svolti alla data di presentazione della relazione-

#### Programma svolto

##### I periodo

Attività di ripasso sui contenuti di cl IV e verbalizzazione orale a coppie in classe (settembre)

- 1 QUADRO GENERALE POST FREUD ottobre-novembre
- Sviluppi ortodossi e divergenti: quadro generale
  - **A.Freud**: polemica con la Klein, osservazione infantile e linee evolutive, meccanismi di difesa
  - Testo tratto da "Normalità e patologia nel bambino", 1965 p.131-132 -" Valutazione della patologia".
  - **D.Winnicott**: vero sé e falso sé, fenomeno e oggetto transizionale (definizione e funzioni)
  - **R.Spitz**: importanza delle cure: Harlow e Spitz, evoluzione dell'Io e organizzatori psichici, turbe psicotossiche e carenze affettive, ospedalismo e depressione anaclitica

##### 1.1 PSICOLOGIA ANALITICA E INDIVIDUALE

- **Adler** e la psicologia individuale: sentimento e complesso d'inferiorità, terapia
- **Jung** e la psicologia analitica: divergenze con Freud, inconscio personale e collettivo, Archetipi, terapia.

##### 1.2 VERSANTE AFFETTIVO RELAZIONALE

- **Bowlby** e la teoria dell'attaccamento, conseguenze in età adulta
- **Mary Ainsworth** e la "strange situation"
- Attaccamento e resilienza, Modelli Operativi Interni (MOI)
- Circle of Security -CoS: caratteristiche e funzioni

##### 2 DISAGIO MENTALE

novembre- dicembre

- Definizione di Salute mentale e criteri
- Cenni di storia della follia e nascita dei manicomi
- Approcci contemporanei e antipsichiatria
- DSM V e caratteristiche per la diagnosi
- Disturbi d'ansia: tipologie, correlati fisiologici e sintomi, Schizofrenia e sintomi principali
- Fattori implicati nel disagio mentale
- Trattamenti nel Disagio mentale: caratteristiche e tipologie (farmacologia, psicoterapie, riabilitazione psichiatrica, supporto alla famiglia), figure professionali coinvolte
- Legge 180/78 e strutture dedicate al disagio psichiatrico sul territorio: DSM, CSM, SPDC, Strutture residenziali e semiresidenziali.

##### II Periodo

##### 3 LUTTO E PROCESSI - RELAZIONE MALATO TERMINALE

marzo

- Comunicazione bad-news (Protocollo di Buckman), comunicazione clinica efficace e non ; video "La forza della mente " di M.Nichols, relazione con paziente terminale,
- "Dolore totale" in pz oncologico, Hospice e Umanizzazione delle cure
- Tipi di perdite e processo psicologico del lutto, fasi di elaborazione del lutto ( Kubler Ross)
- Risorse per il contenimento emozionale, compiti elaborativi, indicazioni pratiche

##### 4 DIVERSABILITA'

gennaio-febbraio

- Definizioni di menomazione, disabilità e handicap, tipi di menomazione e cause
- ICF: definizione, uso, destinatari; modello bio-medico e bio-psico-sociale, rispettive forme di intervento
- Disabilità intellettiva: caratteristiche, livelli di gravità e interventi (ripasso)
- Minorazione visiva: L138/2001 e livelli di gravità, conseguenze nello sviluppo infantile, aree di intervento
- Minorazione uditiva: caratteristiche e aree di intervento.
- Famiglia e disabilità: impatto, difficoltà, risorse e interventi, modelli di coping
- Integrazione scolastica: riferimenti normativi e L 104/92, procedure e documenti; inserimento, integrazione e inclusione BES
- Integrazione lavorativa: caratteristiche e motivazioni identitarie, cenni legislativi e compiti del SIL.

## 5 ETA' EVOLUTIVA E DISAGIO

aprile

- Aspetti relativi all'ADOLESCENZA: tratti generali di sviluppo fisico, emotivo, identitario
- Concetti di *disagio, disadattamento e devianza*,
- Fattori di rischio, fattori di protezione e resilienza, compiti di sviluppo
- Ruolo dei Servizi: Educatore di strada e strutture
- **Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)**: classificazione, aspetti psicologici e caratteristiche neurocognitive,
- fattori predisponenti, precipitanti, di mantenimento e complicanze mediche(cenni), trattamenti dedicati (CBT e Terapia cognitivo comportamentale transdiagnostica)

## 6 ETA' ANZIANA

maggio

- Trasformazioni fisiche, cognitive, affettive, cambiamenti di ruolo sociale e criteri per anzianità. Invecchiamento positivo (ripasso)
- Piano Assistenziale Individuale (PAI): modelli, funzione e caratteristiche
- Anziano fragile: caratteristiche
- Inserimento in struttura: aspetti decisionali e vissuti
- Demenze: Trattamenti non farmacologici (ROT con strategie, Validazione, Doll Therapy e Approccio capacitante), ruolo del caregiver
- Relazione e comunicazione con la demenza: linguaggio e aspetti deficitari, tecnica del Conversazionalismo, aspetti pratici

Contenuti da sviluppare dopo il 15 maggio

## 7 GRUPPO E COMUNICAZIONE

- Caratteristiche del gruppo e tipologie
- dinamica di gruppo (fasi di formazione e influenza della maggioranza, esperimento Asch e Sherif)
- Leader di Lewin e di Bales, reti comunicative (Bavelas)
- Strumenti per l'osservazione della comunicazione: IPA (Interaction process analysis) e Sociometria
- Conduzione riunione di gruppo e ruolo conduttore

## 4. METODI – MEZZI- MATERIALI

Lezioni frontali per la puntualizzazione di contenuti di base e l'esemplificazione necessaria alla comprensione, lavoro di rielaborazione scritta individuale dei contenuti per esercitazione alla Prova d'Esame (tipologia A, B, C e D).

Uso del Manuale "La comprensione e l'esperienza" Como, Clemente, Danieli, ed. Paravia (volume cl. IV e volume per la classe V) e di testi scelti in itinere per approfondimento

Materiali multimediali (videointerviste, esperimenti, film):

Film: "C'era una volta la città dei matti" parte I e II (per disagio mentale)

DVD "Basaglia" di V. Andreoli, collana "Psicologia" de L'Espresso;

Video turbe psicotossiche di R.A. Spitz,

Video esperimento Asch sul Conformismo;

Video Harlow su attaccamento scimmie rhesus.

Video tratto dal film "La forza della mente" di M. Nichols ( per comunicazione diagnosi)

Video interviste Educativa Di Strada -Unibo

Puntata di Presa diretta Rai 1 "L'era della solitudine" ( per collegamenti disciplinari)

**Il lavoro è stato orientato ad organizzare le conoscenze**, pur possedute e bagaglio delle precedenti annualità, **intorno ai Nuclei tematici fondamentali della Disciplina** e relativi alla classe terminale apportando le necessarie integrazioni al testo in uso e a quanto svolto precedentemente. Il rinforzo, il richiamo e il riordino dei contenuti afferenti alle diverse tipologie d'utenza sono stati operati attraverso quadri di sintesi e schemi utili alla memorizzazione e al recupero delle informazioni. Si è dato spazio anche a momenti di ripasso delle principali Teorie psicologiche per l'evidente funzionalità in sede di argomentazione orale. Fin dall'inizio dell'anno scolastico con il gruppo classe si è puntato, con fatica, su attività e verifiche di rielaborazione scritta di contenuti dati per esercitazione alle diverse tipologie di II Prova scritta. Parziale adeguamento e ridimensionamento dei contenuti previsti nel Piano di Lavoro Annuale presentato sono stati motivati da: modalità di studio e difficoltà emerse, funzionalità didattico-educativa alla luce delle tipologie di Prova scritta previste, per cui si sono privilegiati argomenti e contenuti essenziali, utili alla facilitazione della rielaborazione orale.

## 5. VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel primo periodo sono state svolte n° 5 prove scritte (trattazione d'argomento e risposta aperta) e n° 3 verifiche orali. Nel secondo periodo sono state svolte n° 4 verifiche scritte, più due Simulazioni II prova (una con valutazione e l'altra no) e n° 5 interrogazioni orali. Sono state valutate anche le Relazioni svolte per il PCTO svolto in cl.IV pur se si sono evidenziate scarse capacità di riflessione autonoma rispetto alle esperienze svolte da parte degli studenti. La Valutazione delle Prove, orali e scritte, ha tenuto conto, come da Piano di Lavoro Annuale, di:

- aspetto formale: correttezza grammaticale, sintattica, proprietà lessicale, riferimenti bibliografici
- aspetto contenutistico: quantità e qualità delle informazioni riportate, focalizzazione degli argomenti, capacità di collegare le informazioni
- pertinenza della risposta al contesto e alle competenze d'indirizzo,
- riferimenti ai testi ed ai lavori svolti, esempi pratici citati e propri
- qualità globale delle risposte (ordine logico, sintesi finale, funzionalità della risposta).
- impegno, continuità e comportamento nello studio domestico e scolastico.

## 6. ATTIVITA' DI RECUPERO

Recupero svolto "in itinere" attraverso studio individuale e prova scritta.

## 7. RELAZIONE SCUOLA-FAMIGLIE

Le comunicazioni scuola -famiglia sono avvenute attraverso il Registro elettronico, i "Colloqui generali" e quelli settimanali programmati.

**1. Relazione sulla Classe**

La classe, composta da 10 alunni, manifesta interesse per la disciplina. Durante l'ora di lezione, buona è la partecipazione e il grado di attenzione. Gli alunni mostrano rispetto dei docenti e dell'ambiente scolastico.

**2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze**

<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il sistema nervoso: anatomia e fisiologia.</li> <li>- Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute, scale dei livelli di autonomia.</li> <li>- Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano.</li> <li>- Bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità.</li> <li>- La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica.</li> <li>- Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia.</li> <li>- Malattie genetiche.</li> <li>- L'età evolutiva: normalità e disabilità.</li> <li>- Puericultura prenatale, diagnosi prenatale.</li> </ul>
<p><b>Abilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riconoscere le caratteristiche e le funzioni dei diversi apparati che formano il nostro corpo.</li> <li>- Ordinare secondo schemi differenti le caratteristiche specifiche dei vari organi coinvolti nel fisiologico funzionamento dei sistemi e degli apparati.</li> <li>- Distinguere i principali stati patologici.</li> <li>- Riconoscere i principali quadri clinici delle malattie cronico degenerative.</li> <li>- Riconoscere i concetti di disabilità, deficit ed handicap.</li> <li>- Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.</li> <li>- Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia.</li> <li>- Rilevare e registrare i parametri vitali.</li> <li>- Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia.</li> <li>- Riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo.</li> <li>- Descrivere le principali malattie del SNC causa di disabilità nel bambino.</li> <li>- Organizzare attività assistenziali / riabilitative di recupero.</li> </ul>
<p><b>Competenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi, rivolto ai bambini e adolescenti, persone con disabilità anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</li> <li>- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</li> <li>- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</li> <li>- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</li> <li>- Partecipare alla presa in carico socio assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</li> <li>- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento della capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente.</li> <li>- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti nel territorio.</li> <li>- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative di animazione sociali, ludiche e culturali adeguate ai diversi interessi e ai diversi bisogni.</li> <li>- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, anziani a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</li> </ul>

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</li></ul> |
|--|

### **3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate**

#### **3.1 Contenuti effettivamente svolti alla data di presentazione della Relazione finale docente I PERIODO**

##### Elementi di anatomia e fisiologia umana:

- Sistema nervoso: il tessuto nervoso, funzioni e organizzazione del sistema nervoso, SNC, le meningi, il midollo spinale, il cervello, SNP, SNA.

##### La senescenza:

- Invecchiamento di organi e apparati: invecchiamento fisiologico;
- Cardiopatie ischemiche: definizione, cause e fattori di rischio, angina pectoris, infarto miocardio, diagnosi e terapia;
- Malattie cerebrovascolari: aspetti generali, cause e fattori di rischio, sintomi dell'ictus, diagnosi e terapia, riabilitazione;
- Sindromi neurodegenerative: classificazioni e cause, diagnosi, fasi delle demenze;
- Morbo di Parkinson: patogenesi, sintomi, terapia e assistenza;
- Morbo di Alzheimer: patogenesi, sintomi, diagnosi, interventi e assistenza al malato.
- Servizi assistenziali e assessment geriatrico: UVG, valutazione autosufficienza, bisogni specifici dell'anziano, scala ADL, scala IADL, servizi assistenziali, RSA, ADI, il piano assistenziale individualizzato (PAI);

#### **II PERIODO**

##### Le malattie genetiche:

- Mutazioni e malattie genetiche: mutazioni genomiche, cromosomiche e geniche;
- Sindrome di Down (trisomia 21), Sindrome di Patau (trisomia 13), Sindrome di Edwards (trisomia 18), sindrome di Klinefelter (trisomia XXY), trisomia XXX, trisomia XYY, sindrome di Turner (monosomia X), acondroplasia, corea di Huntington, fenilchetonuria, fibrosi cistica, daltonismo, distrofia muscolare di Duchenne, emofilia A.

##### L'età evolutiva: normalità e disabilità:

- L'età evolutiva e le sue suddivisioni;
- Cenni di auxologia: parametri di accrescimento, i percentili;
- Sviluppo neuromotorio e cognitivo;
- Puericoltura prenatale;
- Disabilità nell'età evolutiva: cause di disabilità, diagnosi prenatale, amniocentesi, villocentesi, ecografia, patologie rilevabili con screening neonatali.
- Principali patologie nel bambino: Paralisi cerebrali infantili, infezioni cerebrali (meningiti ed encefaliti), epilessie.

#### **4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione**

- Lezione frontale;
- Visualizzazione di filmati e documentari riguardanti argomenti specifici;
- Utilizzo di immagini dal web;

- Utilizzo del libro di testo;
- Lezione Partecipata:
- Costruzione di schemi, disegni e mappe alla lavagna;
- Lettura e commenti su argomenti specifici;
- Cooperative learning:
  - Studio autonomo in piccoli gruppi con elaborazione di prodotti da esporre alla classe.

Libro di testo: Bedendo A., *Igiene e cultura medico sanitaria*, Milano, Mondadori education, 2021.  
 Barbone S., Castiello M. R., *Igiene e cultura medico-sanitaria*, Milano, Franco Lucisano Editore, 2024.

#### **5. Strumenti di valutazione**

- Verifiche e colloqui orali individuali o in piccoli gruppi;
- Verifiche e prove scritte: quesiti a risposta multipla/vero o falso, completamento, risposta aperta;
- Assegnazione di lavori in gruppo e ricerche;
- Rilevazione della presenza e della efficace compartecipazione alle lezioni;
- Regolarità e rispetto delle scadenze e della consegna dei compiti e degli approfondimenti assegnati da svolgere indipendentemente.

#### **6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimento e di valorizzazione delle eccellenze**

Il recupero è stato effettuato in itinere a tutta la classe. Sono state fornite individualmente indicazioni per migliorare il proprio metodo di studio, potenziando le capacità di comprensione e di analisi degli argomenti trattati.

#### **7. Relazioni scuola-famiglie**

- Colloqui con la famiglia nell'orario di ricevimento.
- Registro elettronico, con inserimento delle valutazioni scritte e orali e relativi commenti.

**1. Relazione sulla Classe**

La classe si è mostrata sempre propositiva e collaborativa instaurando un clima sereno e rispettoso dell'istituzione cui è inserita. Permangono dinamiche di gruppo relazionali fondate su una leadership positiva ed eventuali conflitti vengono risolti sempre autonomamente o con la supervisione dell'insegnante. Tutti i ragazzi mostrano interesse per la disciplina anche se sono state rilevate durante il corso dell'anno alcune lacune generalizzate che è stato necessario rivedere tramite recuperi mirati durante le lezioni curricolari; questo ha portato la docente a modificare il programma in previsione dell'esame di stato e di ciò che sarebbe stato più utile in termini di competenze acquisite. Il gruppo classe mostra inclusione e cooperazione. La docente ha anche accompagnato la classe durante il viaggio d'istruzione a Vienna e Praga della durata di sei giorni al quale tutti i ragazzi tranne una studentessa hanno partecipato, riportando di aver trovato un gruppo maturo, responsabile e rispettoso.

**2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze****Conoscenze:**

- La progettazione nei servizi
- La progettazione nei servizi: individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento della capacità della persona e di sostegno alla famiglia
- conoscenza linguaggio tecnico
- Ausili e strumenti per il mantenimento delle capacità residue e l'autonomia delle persone
- Sicurezza negli ambienti di vita
- Servizi pubblici e privati del territorio a tutela della persona
- La gestione delle risorse, la progettazione.
- Interventi socio assistenziali, i servizi nel territorio, il lavoro d'équipe

**Abilità**

- Elaborare progetti in ambito sociale e piani individualizzati
- Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del PAI
- Saper individuare le difficoltà di utilizzo degli ausili e degli strumenti negli ambienti di vita
- Saper individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie
- Saper indicare i vari servizi presenti nel territorio e gli ambiti di intervento e riconoscere gli elementi di qualità del servizio
- Saper valutare le attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia

**Competenze**

- Saper collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socioeducativi, rivolti a bambini, adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psicosociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone anziane e persone in condizioni di disabilità nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane
- Partecipare alla presa in carico socio assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso degli ausili e presidi
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita
- Informare e orientare l'utenza per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti nel territorio
- Realizzare in autonomia o in équipe attività educative, di animazione sociale, ludiche adeguate ai vari contesti e ai diversi bisogni
- Realizzare interventi a sostegno di persone con fragilità e/o disabilità e delle loro famiglie per salvaguardare la qualità della vita. 48 Obiettivi conseguiti:
- utilizzare il patrimonio lessicale della lingua italiana e terminologia tecnica in ambito sociale e socio assistenziale
- orientare coerentemente le proprie scelte personali, sociali e professionali
- padroneggia l'uso di strumenti tecnologici atti alla tutela della persona
- padroneggiare l'uso di strumenti a tutela della persona
- valutare fatti e caso per caso trovare una soluzione al problema
- progettare interventi e programmare azioni di problem solving
- raccordare i vari servizi presenti sul territorio per un intervento mirato

**3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione ed eventuali U.D.A. sviluppate:**

**3.1 Contenuti effettivamente svolti alla data di presentazione della relazione finale**

a. elementi di etica e deontologia b. stesura del PAI c. Risoluzione casi (minori, anziani e disabilità) d. servizi e interventi per l'anziano e. servizi e interventi per la disabilità f. laboratori ludico-espressivi (attività manipolative, decorazioni, quilling, pittura creativa, teatro sociale, clown-therapy)

**3.2 Contenuti che si presume di sviluppare entro il termine delle lezioni**

Simulazioni prova tipologia A-B-C-D

**4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione**

Ambienti di apprendimento:  
classe e laboratorio

Strumenti didattici e metodologie:

LIM, Libro di testo, peer to peer, flipped learning, brain storming, circle time, debate, lezione frontale, attività laboratoriali e simulazioni mirate degli interventi

Libro di testo:

Corso di metodologie operative 2, G. Muscogiuri, edizioni Hoepli

**5. Strumenti di valutazione:**

Verifiche scritte, valutazioni orali singolarmente o a gruppi, esercitazioni pratiche di laboratorio, relazioni e/o powerpoint

**6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze**

Recuperi in itinere

**7. Relazioni scuola-famiglie**

Relazioni costanti con alcuni genitori tramite colloqui o mail.

**1. Relazione sulla classe**

La classe, di soli dieci alunni, si presenta un po' disomogenea. Una parte ha seguito con continuità, attenzione e profitto, durante tutto il corso degli studi, dimostrando volontà e interesse. Una ristretta parte ha tentennamenti alquanto, evidenziando carenze motivazionali. Non è presente una situazione intermedia.

**2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, competenze e abilità**

La parte positiva della classe è riuscita a far proprio il concetto di acquisizione del valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motoria sia individuali che di squadra, di espressione e di relazione, in funzione anche della formazione di una personalità e anche attraverso un lavoro di sensibilizzazione nei confronti di una sana alimentazione.

Gli alunni sono riusciti ad approfondire in modo operativo e teorico, le attività motorie proposte, cercando di consolidare una cultura motoria e sportiva quale costume di vita, in rapporto anche ad una consapevolezza alimentare. La maggioranza ha raggiunto questo obiettivo.

Sono consapevoli del percorso effettuato, sono in grado di utilizzare le capacità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici, applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti la tutela della salute, mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni e sanno applicare le norme elementari di pronto soccorso.

Conoscono in modo sufficiente esercizi tecnici e li sanno collegare in successione

Conoscono la tecnica dei giochi sportivi e le situazioni di gioco in modo adeguato

Competenze:

Sanno collegare diversi elementi tecnici

Sanno risolvere in modo positivo i problemi posti

Sanno gestire i fondamentali all' interno dei giochi di squadra

Capacità:

Sanno regolare e controllare il movimento in diverse situazioni

Sanno eseguire azioni motorie di difficoltà variabile

Sanno applicare i fondamentali dei giochi sportivi in funzione delle situazioni

**3. Metodologie didattiche attivate;**

Problem solving

Globale-analitico-globale

**4. Strumenti di verifica utilizzati**

Osservazione diretta

Test

**5. Attività di recupero e di sostegno agli apprendimenti**

In itinere.

**6. Attività di arricchimento offerta formativa realizzate nel corso dell'anno scolastico**

No.

**7. Rapporti scuola-famiglia**

Colloqui periodici

**8. Contenuti disciplinari sviluppati nel corso dell'anno**

- Capacità coordinative, esercizi piccoli attrezzi, funicelle, scaletta
- Attività operative e sportive: Pallavolo, conoscenza del gioco, fondamentali individuali e di squadra
- Pallacanestro, fondamentali individuali e di squadra
- Pallamano, fondamentali individuali e di squadra
- Chuktball, conoscenza del gioco e parte pratica
- Tonificazione muscolare generale e per distretti, addominali, arti superiori, allungamenti muscolari, es. di acrogym e di yoga
- Come effettuare il massaggio cardiaco
- Teoria dell'alimentazione naturale e sistemi energetici

**1. Relazione sulla classe**

La classe è composta 4 allievi avvalentesi dell'insegnamento della religione Cattolica. Il comportamento è corretto. La partecipazione è buona accompagnata da un buon interesse.

**2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze**

Riflessione sulle tematiche di attualità con riferimento ai contesti religiosi. Ricerca dei misteri della fede cristiana o delle altre fedi che possono illuminare la realtà. Condivisione di esperienze di vita cristiana che possano aiutare a comprendere l'incidenza della fede nel contesto della vita.

**3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. Sviluppate**

**3.1 Contenuti effettivamente svolti alla data di presentazione della Relazione finale**

- Percezione dell'evento religioso
- Maternità responsabile e diritti dei vari soggetti coinvolti
- Il Giubileo nella storia
- Prospettive sul futuro per dei giovani che si apprestano all'Esame di stato
- Diritto alla privacy in una esperienza comunitaria
- Esorcismi e possessioni.
- Violenza sulle donne: quali le possibili cause?
- Visione film messiah e comprensione dell'evento cristiano immaginato ai nostri tempi
- Visione documentario buy now e riflessione sul consumismo e la responsabilità sul Creato
- Orientamento in uscita – Università IULM e relativa offerta formativa: presentazione on Line.
- Visione film il ragazzo che catturò il vento e riflessione sull'impegno personale e il superamento delle sfide, soprattutto in contesti multireligiosi.
- La Vita religiosa nella storia e nell'attualità
- La gestione dei beni ecclesiastici
- Il futuro della Chiesa dopo la morte di papa Francesco e la storia dei Conclavi

**3.2 Contenuti che si presume di sviluppare entro il termine delle lezioni**

In queste ultime tre lezioni si riprenderanno i temi svolti fin qui.

**4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione**

**Metodi**

L'esposizione dei contenuti, da parte dell'insegnante, è stata integrata dalle domande e dagli interventi degli allievi. Sono stati favoriti il più possibile il dialogo interpersonale e la facoltà di intervento da parte di ogni singolo studente, privilegiando così il dibattito interpersonale rispetto alla classica lezione frontale. Durante l'attività didattica si è fatto ricorso in particolare a brevi lezioni frontali; dibattiti guidati dall'insegnante; risposte personali a domande orali; lezioni di cineforum tramite visione e commento critico di film. Il Libro di testo adottato è ITINERARI 2.0 PLUS - SCHEDE TEMATICHE PER LA SCUOLA SUPERIORE di Contadini M. casa editrice ElleDiCi.

**5. Strumenti di valutazione**

Giudizio basato sulla partecipazione nelle attività.

**6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze.**

**7. Relazioni scuola-famiglie**

Incontrato alcuni genitori nei colloqui previsti.

Il presente Documento del Consiglio di Classe si compone di n. 44 pagine ed è stato approvato nella seduta del Consiglio di Classe del 12.05.2025.

I docenti del Consiglio di Classe

<b>Disciplina</b>	<b>Docente</b>	<b>Firma</b>
Lingua e Letteratura Italiana Storia	Prof. Paolo Donazzolo	F.to Paolo Donazzolo
Lingua Inglese Inglese tecnico	Prof.ssa Maria Grazia Sciutteri	F.to Maria Grazia Sciutteri
Seconda lingua comunitaria - Lingua Francese	Prof.ssa Anna Rita De Nale	F.to Anna Rita De Nale
Matematica	Prof. Sebastiano Tomarchio	F.to Sebastiano Tomarchio
Diritto e Legislazione socio-sanitaria	Prof.ssa Chiara Saronide	F.to Chiara Saronide
Psicologia generale e applicata	Prof.ssa Antonella Massenz	F.to Antonella Massenz
Igiene e Cultura medico-sanitaria	Prof.ssa Ornella Anzelmo	F.to Ornella Anzelmo
Metodologie operative	Prof.ssa Sara Buffolato	F.to Sara Buffolato
Scienze Motorie e Sportive	Prof. Agostino Giacomini	F.to Agostino Giacomini
Religione/Attività alternative	Prof. Sandro Gabrieli	F.to Sandro Gabrieli
Sostegno	Prof.ssa Ilaria Campea	F.to Ilaria Campea

Visto per l'autenticità delle firme, la Dirigente scolastica

Manuela Muliner Biga

*F.to digitalmente*